

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

Doc. VIII  
n. 8

## PROGETTO DI BILANCIO INTERNO DEL SENATO

per l'anno finanziario 1999

*Approvato dal Consiglio di Presidenza nella riunione del 15 luglio 1999*

Relazione dei Senatori Questori

ONOREVOLI SENATORI. – Sottoponiamo alla Vostra approvazione – ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento di amministrazione e contabilità del Senato – lo schema di progetto di bilancio del Senato per l'anno finanziario 1999.

### PARTE PRIMA

#### I COMPITI DELL'AMMINISTRAZIONE

La XIII legislatura, della quale sono trascorsi i tre quinti della sua durata, resterà nella memoria collettiva come un'epoca di

grandi fermenti politici e sociali, sia in ambito nazionale che sul più grande scenario comunitario. Sono stati avviati, infatti, processi di riforma dell'assetto istituzionale, che potranno trovare un esito nel residuo periodo di vita della stessa legislatura e corrispondere così alle numerose richieste di modernizzazione dello Stato. È entrata inoltre in vigore la prima fase dell'euro (iniziale momento simbolico di un fenomeno irreversibile come l'unificazione monetaria), contestualmente al rafforzamento dei poteri del Parlamento europeo, di recente elezione, ed alla creazione di un vero e proprio Esecutivo comunitario, forieri di un'ulterio-

re fase di integrazione degli stati membri dell'Unione europea. In questo quadro l'apporto del Parlamento è stato determinante per contribuire alla riflessione sulle riforme, al risanamento dei conti pubblici, all'adeguamento della legislazione interna, in adesione ai processi di integrazione comunitaria con un volume di attività importante sotto l'aspetto qualitativo e rilevante da un punto di vista quantitativo.

Soffermandosi su quest'ultimo profilo del lavoro parlamentare, la cui analisi è di certo più propria ad un documento di bilancio, si riscontra un progressivo rafforzamento dell'attività di approfondimento delle tematiche legislative presso le Commissioni parlamentari ed un aumento sia del numero delle sedute che del volume complessivo dei disegni di legge esaminati. Infatti nel corso della XIII legislatura sono state tenute (alla data del 12 maggio 1999) 617 sedute dell'Assemblea (contro le 310 della XII legislatura) con l'esame e l'approvazione di 591 disegni di legge, dei quali 200 in via definitiva (contro i 370 della XII, di cui 150 in via definitiva); nelle Commissioni permanenti le sedute oscillano dalle 161 della Commissione Difesa alle 425 della Commissione Giustizia (contro le 97 della Commissione esteri e le 276 della Commissione Industria, pertinenti alla XII legislatura), con l'approvazione di 306 disegni di legge, dei quali 93 in via definitiva (a fronte degli 80 approvati, di cui 18 in via definitiva, della precedente legislatura). Questa tendenza, se confermata, renderà opportuna un'attenta valutazione delle risorse disponibili al fine di una distribuzione delle stesse che tenga conto dei carichi di lavoro riscontrati.

La decisa tendenza ad un forte incremento del lavoro parlamentare ed al conseguente infittirsi dell'impegno dei senatori ha reso necessaria una particolare attenzione del Consiglio di Presidenza e del Collegio dei Senatori Questori in tre direzioni:

a) il miglioramento delle condizioni di lavoro dei senatori e dei Gruppi;

b) l'adeguamento dell'Amministrazione alle nuove esigenze di questi ultimi e dell'Istituzione;

c) la crescita dei servizi a disposizione.

Tutto questo va inserito in un quadro che mantenga fermo lo stretto connubio tra l'azione dell'Amministrazione e la politica di rigore e di contenimento della spesa che ha caratterizzato la gestione del bilancio negli ultimi anni.

### *1. Le condizioni di lavoro dei Senatori e dei Gruppi parlamentari*

#### *1.1 Gli spazi*

Il miglioramento delle condizioni di lavoro dei senatori è stata una costante dell'attività degli organi preposti alla gestione del Senato e del suo bilancio (Consiglio di Presidenza e Collegio dei Senatori Questori) in questo scorcio di legislatura, che ha da qualche mese iniziato la sua seconda metà. Nel corso del 1998 sono stati portati a compimento alcuni progetti che hanno consentito di ampliare gli spazi a disposizione del Senato e, conseguentemente, sistemare in maniera più adeguata gli uffici dei senatori e dei gruppi parlamentari. In particolare, si possono menzionare l'apertura del palazzo di piazza delle Cinque Lune; lo spostamento del centro di fotoriproduzione, che ha consentito di liberare i locali già occupati del Servizio del drafting per destinarli ad una Commissione parlamentare; l'avvio dei lavori per lo spostamento a Palazzo Giustiniani dei locali dell'archivio legislativo, che consentirà di disporre di ampi spazi all'ultimo piano di Palazzo Madama; il rinnovo del contratto di affitto, a condizioni vantaggiose, dell'ex Albergo Bologna, che ospita molti uffici di senatori. A tal ultimo proposito mette conto riferire dell'avvio della procedura - prevista dal contratto di affitto - per la valutazione dell'immobile, con la nomina di un collegio di arbitratori, al fine di giungere al momento dell'esercizio del diritto di opzione per l'acquisto con piena consapevolezza del preminente interesse del Senato.

Nel 1998 sono state portate inoltre a compimento alcune operazioni destinate a migliorare la situazione degli uffici a disposizione dei senatori; in particolare, si è concluso il restauro dell'immobile di piazza delle Cinque Lune, dove hanno trovato più confacente sistemazione i colleghi che avevano il proprio ufficio nei palazzi dei Filippini o in quello di piazza delle Coppelle, particolarmente distanti da palazzo Madama e, quindi, assai scomodi. Nei locali del palazzo hanno inoltre trovato idonea collocazione gli uffici della nuova Commissione speciale in materia d'infanzia.

Il recupero dei locali del palazzo dei Filippini ha offerto la possibilità di trasferire in quella sede alcuni uffici amministrativi della Polizia di Stato, precedentemente allocati presso il palazzo dei Beni Spagnoli, in modo da recuperare lo spazio necessario per gli uffici della nuova Commissione d'indagine sulla Federconsorzi.

Non è stato ancora possibile invece effettuare il trasferimento dell'Archivio legislativo nei nuovi locali appositamente predisposti al piano terreno di palazzo Giustiniani, in quanto l'operazione doveva svolgersi contestualmente ad un processo di informatizzazione dei sistemi di archiviazione, non ancora completato a causa dei pesanti impegni connessi all'attività di riorganizzazione dei sistemi informativi del Senato, attualmente in corso; si prevede comunque che l'operazione potrà concludersi entro l'anno. Ciò consentirà la ristrutturazione dei locali del quarto piano di palazzo Madama, oggi occupati dai depositi degli stampati, che potranno essere più convenientemente destinati a funzioni di ufficio.

Nonostante l'intenso lavoro che l'Amministrazione sta portando avanti da anni per l'ampliamento e la razionalizzazione degli spazi a disposizione del Senato, vengono ancora lamentate da diversi colleghi situazioni di disagio. Esse sono da ricondursi in parte a fattori contingenti, legati alla costituzione di commissioni non previste ed alla elevata dinamica che ha contraddistinto, nel corso della legislatura, i gruppi parlamentari, con la conseguente difficoltà ad organizzarne razionalmente gli spazi, ed in

più ampia misura a fattori strutturali, connessi alle modificazioni intervenute nel modo di lavorare dei senatori e dei gruppi parlamentari. Lo spazio tanto faticosamente acquisito è infatti divenuto insufficiente a causa della crescente necessità di uffici e di strumenti di lavoro derivante dall'uso sempre più ampio che i colleghi fanno di assistenti e collaboratori, e dall'accresciuto numero di dipendenti dei gruppi. In proposito occorre però affermare con chiarezza che una politica di ulteriore acquisizione di spazi non è realisticamente praticabile, almeno nel breve periodo, sia per l'oggettiva difficoltà a reperire immobili idonei nelle immediate vicinanze di palazzo Madama, sia per i costi ed i tempi a ciò necessari, costi e tempi incompatibili tanto con i vincoli di bilancio quanto con l'urgenza delle richieste. Ai colleghi si deve quindi chiedere consapevolezza delle difficoltà e tolleranza nei confronti di condizioni di lavoro a volte non pienamente soddisfacenti; i Senatori Questori si impegnano, per parte loro, ad adottare tutti i provvedimenti utili a razionalizzare la situazione e a porre tutti i colleghi su un piano di parità di trattamento.

### 1.2 I servizi

Di pari passo si è cercato di migliorare i servizi offerti ai senatori attraverso i collegamenti alle banche dati attraverso il sito Internet del Senato, che sta diventando un importante strumento di produttività per il lavoro parlamentare. L'inserimento *on-line* della rassegna stampa quotidiana ha consentito di disporre di un ampio ventaglio di informazioni selezionate, aggiungendosi ai collegamenti con le agenzie di informazione già disponibili mediante l'uso dei personal computers portatili in dotazione a ciascun senatore.

È stata inoltre estesa - temporaneamente e a titolo sperimentale per il 1999 - la franchigia telefonica per tutti i senatori, con l'abilitazione al traffico interurbano, comprese le chiamate ai telefoni mobili, di una linea telefonica in ciascuno degli uffici dei senatori.

Per quanto attiene al trattamento economico dei senatori mette conto ricordare che è stata adeguata, conformemente alle norme vigenti in materia e in coincidenza con quanto verificatosi per i deputati, la misura dell'indennità parlamentare.

### 1.3 *Le Commissioni parlamentari*

Il Collegio dei Questori, in considerazione del positivo esito della sperimentazione effettuata nel corso del 1998, ha ritenuto di rendere stabile la previsione di un *budget* per lo svolgimento di attività conoscitive delle Commissioni permanenti, aumentando l'importo da 100 a 110 milioni di lire per il corrente esercizio. Riteniamo che in tal modo possa accrescersi la possibilità per i senatori di svolgere le proprie funzioni ispettive e di controllo sull'Esecutivo e di migliorare le conoscenze idonee ad un miglioramento dell'attività legislativa.

In merito all'attività parlamentare è inoltre intenzione dei Senatori Questori proseguire, vista la lusinghiera sperimentazione effettuata nel 1998, nella strada dell'analisi dell'impatto di nuove leggi approvate dal Parlamento. Si è iniziato con la «Valutazione delle misure fiscali agevolative contenute nell'articolo 3 della legge n. 489/1994 cd. Legge Tremonti» a cura della SIM (Società italiana di monitoraggio e valutazione), che ha consegnato recentemente il rapporto finale cui è stato dato ampio risalto con notizie ai mezzi di comunicazione ed un'apposita conferenza illustrativa. A tale iniziativa ha prestato piena collaborazione il Servizio studi del Senato nelle varie fasi in cui si è articolato il lavoro.

## 2. *L'adeguamento dell'Amministrazione*

### 2.1 *Linee direttrici per la riforma dell'Amministrazione*

Nell'ottica generale del Collegio dei Senatori Questori di infondere nell'attività parlamentare e nella sua organizzazione criteri moderni di efficienza e managerialità, è da

qualche tempo in atto il disegno di modernizzare le strutture burocratiche ed amministrative del Senato, cercando di coniugare flessibilità, velocità di risposta dall'apparato e rispetto delle regole procedurali tipiche di un istituto pubblico i cui oneri sono a carico della collettività.

Questo lungo e faticoso processo segna un primo risultato concreto con l'approvazione, da parte del Consiglio di Presidenza del Senato, delle «Linee direttrici per la riforma dell'Amministrazione del Senato», predisposte dai Senatori Questori e dal Segretario generale, in adempimento di un mandato ricevuto dallo stesso Consiglio di Presidenza. Facendo seguito infatti all'impulso della Presidenza che aveva deliberato l'effettuazione di una consulenza aziendale condotta dalla società Andersen Consulting e all'attività dell'Amministrazione che, attraverso gruppi di lavoro, ha realizzato una riflessione su alcune questioni organizzative, il Senato ha attivato la razionalizzazione del sistema di resocontazione dei lavori parlamentari e il rifacimento del sistema informativo. Nel primo caso si è ottenuto un risparmio di risorse e la pubblicazione immediata del resoconto stenografico delle sedute dell'Assemblea; nel secondo - che è ancora in fase di completamento - il risultato sarà, oltre ad un abbattimento graduale dei costi di gestione (per la sostituzione del sistema elaborativo centrale con sistemi dipartimentali), uno straordinario miglioramento dell'accesso alle informazioni sull'attività parlamentare da parte degli utenti sia interni che esterni, una standardizzazione delle procedure informatiche per quanto attiene all'inserimento ed all'elaborazione dei dati ed una profonda innovazione nell'automazione del lavoro dell'Amministrazione e, più generale, dell'intera attività del Senato.

Da questo insieme di attività preliminari il Collegio dei Senatori Questori ha acquisito elementi per definire un organico progetto di riforma dell'Amministrazione che immagina un modello organizzativo in grado di rispondere per il meglio alle reali esigenze dei parlamentari e dei cittadini, nonché alle necessità di modernizzazione del Paese, pur in un quadro di stringenti compatibilità

finanziarie, e di rafforzare il ruolo politico del Senato fornendo un nuovo vigore ed efficienza alla tradizionale elevata qualità della sua burocrazia.

Gli elementi qualificanti del progetto sono: *a) la razionalizzazione organizzativa*, attuata mediante l'individuazione dei tre grandi aree funzionali, affidate alla competenza di un Vice Segretario generale, comprendenti a loro volta i Servizi. Lo scopo di tale innovazione è il rafforzamento dei livelli dirigenti, con una ridefinizione dei ruoli in chiave di moderna gerarchia basata su rapporti di direzione. Ciò dovrebbe permettere, a nostro avviso, un impiego più efficiente delle risorse umane e finanziarie disponibili ed un miglior controllo della realizzazione amministrativa degli indirizzi generali espressi in sede politica; *b) la motivazione del personale*, con l'introduzione di una terza qualifica economica e la separazione della progressione giuridica dall'attribuzione degli incarichi. Si realizzerebbe in tal modo una duplice opportunità, il riconoscimento dell'anzianità e dell'esperienza, attraverso la carriera giuridica, e la valorizzazione dei meriti, delle attitudini e dell'impegno professionale, mediante il conferimento degli incarichi.

Si è inteso rafforzare le funzioni tipiche della burocrazia parlamentare (quali la consulenza e il supporto di documentazione), con un maggiore e più razionale impiego delle professionalità esistenti all'interno dell'Amministrazione, l'acquisizione mirata di nuove professionalità e il coinvolgimento meditato di enti di ricerca esterni. Sono state individuate quindi alcune linee di sviluppo individuando nuove funzioni, quali il monitoraggio dell'applicazione delle leggi, la gestione strategica del personale e dei sistemi informativi, il controllo amministrativo, l'assistenza legale, lo studio della legislazione comunitaria e comparata, le relazioni esterne. A ciò si aggiunge la creazione di una unità di coordinamento e di pronta risposta alle richieste di documentazione e di informazioni da parte di singoli senatori, definita Q.U.I.D. (Quadro unificato di informazione e documentazione).

La deliberazione da parte del Consiglio di Presidenza del Senato delle linee direttrici appena elencate ha consentito di iniziare un confronto con le organizzazioni sindacali dei dipendenti, dal quale potranno emergere utili contributi per l'affinamento delle proposte e la concreta definizione in un articolato normativo che sarà successivamente portato alla definitiva approvazione dello stesso Consiglio di Presidenza, nel rispetto delle procedure previste dal Regolamento interno degli uffici e del personale e previo esame da parte del Consiglio direttivo dell'Amministrazione. Le procedure attualmente in vigore comportano numerosi passaggi, confronti e trattative con le organizzazioni sindacali dei dipendenti, ma è ferma intenzione del Collegio dei Senatori Questori concludere nei tempi più rapidi questa fase progettuale, in modo da giungere nel nuovo Millennio con un'Amministrazione del Senato pronta ad affrontare le nuove e complesse problematiche di un Parlamento e di un Paese integrati nell'Unione Europea e, in definitiva, più moderni.

#### 1.4 Gestione e formazione del personale

Corollario essenziale per un'efficace riforma dell'apparato burocratico-amministrativo del Senato è una fattiva gestione del personale che miri non solo alla mera definizione degli aspetti connessi all'inquadramento e allo stato giuridico ed economico, ma tenda anche ad una costante valutazione dei risultati conseguiti, ad un dinamico aggiornamento professionale che metta in evidenza le attitudini personali e consenta un impiego flessibile del notevole capitale rappresentato dal personale dipendente. Non è infatti sufficiente una severa selezione iniziale per garantire una preparazione adeguata alle esigenze richieste dai compiti vecchi e nuovi della nostra Istituzione.

In occasione della prossima messa in funzione del nuovo sistema informativo del Senato il Collegio dei Senatori Questori ha intanto disposto dei corsi di formazione per il personale finalizzati all'apprendimento delle

nuove piattaforme informatiche che costituiranno l'ossatura comune di tutte le applicazioni di *office automation* e di navigazione nelle reti Internet ed Intranet.

Il Consiglio di Presidenza, in uno con l'approvazione delle linee di riforma ha deliberato anche lo sblocco del *turn over*, con l'indizione di due primi concorsi per soddisfare le richieste più urgenti e indilazionabili in tema di personale: un concorso per 7 posti di referendario parlamentare, articolato in tre sezioni (politico-parlamentare, legale-amministrativo ed economico) ed uno per dieci posti di segretario parlamentare documentarista. Alle assunzioni di tali figure professionali seguiranno, auspicabilmente, ulteriori concorsi per le carriere esecutiva ed ausiliaria, al fine di colmare i vuoti di organico determinatisi negli ultimi anni.

Le misure appena citate hanno consentito di riprendere - dopo un intervallo di alcuni mesi - le trattative con le organizzazioni sindacali dei dipendenti e di individuare dei gruppi di lavoro paritetici (Amministrazione-sindacati) per l'esame e il confronto sulla riforma dell'Amministrazione e sul complessivo trattamento economico. A quest'ultimo proposito si ricorda che il Consiglio di Presidenza ha denunciato l'accordo con le organizzazioni sindacali che aveva condotto, nel 1990, all'istituzione del meccanismo di adeguamento automatico delle retribuzioni; si è resa pertanto necessaria l'individuazione di un nuovo modello contrattuale. In base alle direttive della Presidenza tale nuovo contratto dovrà dare sufficiente spazio, coerentemente con i principi della riforma dell'Amministrazione, all'incentivazione del lavoro ed al riconoscimento dei meriti.

È auspicabile che il confronto appena iniziato sia produttivo e consenta di dare un nuovo slancio alle relazioni sindacali.

#### 1.4 Logistica e misure in materia di sicurezza

Il problema degli spazi, di cui si è parlato in precedenza, è ulteriormente accentuato dall'accresciuta sensibilità che va riservata

alle questioni della sicurezza e della salute di coloro che operano all'interno dei palazzi del Senato.

Come è noto, infatti, il Consiglio di Presidenza ha da tempo deciso di recepire all'interno dell'ordinamento del Senato lo spirito e le norme del decreto legislativo 19 settembre 1994 n. 626, successivamente modificato dal decreto legislativo 19 marzo 1996 n. 242, che tende ad introdurre negli ambienti di lavoro un'attenzione nuova alle esigenze della prevenzione.

Il Collegio dei Senatori Questori, cui il Consiglio di Presidenza ha affidato la funzione di «datore di lavoro» ai fini della predetta normativa, ritenendo tale tematica meritevole della massima attenzione, ha deciso di orientare prioritariamente verso i necessari adempimenti l'azione dei settori dell'Amministrazione specificamente interessati.

L'adozione di provvedimenti finalizzati a migliorare le condizioni di sicurezza e la tutela della salute sul luogo di lavoro deve però confrontarsi con le diverse, a volte confliggenti esigenze, peculiari di una realtà affatto particolare, come quella del Senato.

È stato infatti necessario integrare le nuove norme, pensate per situazioni assai diversificate, nell'ordinamento interno dell'Amministrazione.

Andava, poi, modificato l'atteggiamento tradizionalmente adottato in passato, anche nei confronti dei problemi logistici, tendente a considerare assolutamente prioritarie le esigenze dell'attività parlamentare e, in particolare, quelle dei senatori e dei gruppi; infatti, pur essendo il soddisfacimento di tali esigenze obiettivo primario dell'azione dell'Amministrazione, esso deve conciliarsi con cautele imprescindibili di cui occorre tener conto nell'organizzazione dell'attività del personale e nella gestione degli ambienti di lavoro.

Si deve infine osservare che talune prescrizioni di sicurezza, finalizzate ad esempio alla rapida evacuazione dei palazzi in caso di incendio, mal si conciliano con le misure di sicurezza anti-intrusione e antiterrorismo, che debbono essere applicate alle sedi di una istituzione parlamentare.

L'attività, partita con qualche ritardo a causa delle difficoltà sopra delineate, sta procedendo attivamente.

Sono state affidate le funzioni di «medico competente» previste dalla nuova normativa ad esponenti di due prestigiosi Istituti universitari di Medicina del Lavoro; sono stati altresì stabiliti proficui rapporti di collaborazione sia con la ASL-RMA, competente per territorio, che con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

È in corso una accurata analisi delle fonti di rischio esistenti all'interno degli ambienti di lavoro, allo scopo di individuare le potenziali azioni correttive e le priorità di intervento. In questo contesto è stata già effettuata una ricerca dell'eventuale presenza di situazioni di inquinamento elettromagnetico, che ha consentito di accertare l'inesistenza, alla luce delle normative vigenti, di motivi di preoccupazione. È pure in corso una indagine volta ad accertare la presenza di gas radon nei locali siti ai piani bassi dei palazzi; i suoi risultati potranno fornire indicazioni serie ed affidabili circa le modalità di utilizzo di tali locali.

Si sta provvedendo, coll'ausilio del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ad individuare soluzioni atte a garantire una efficiente gestione delle situazioni di emergenza connesse al rischio di incendio; è infatti evidente come i palazzi del Senato, per il loro carattere storico e monumentale, non possano disporre di tutti quei requisiti di sicurezza previsti per i moderni palazzi da ufficio. A tale situazione si deve quindi far fronte mediante specifici provvedimenti di carattere tecnico ed organizzativo, atti a garantire la salvaguardia degli utenti.

A tal fine sono stati avviati, con la collaborazione della Direzione Generale per la Protezione Civile ed i Servizi Antincendio del Ministero dell'Interno, appositi corsi di formazione per gli addetti alle squadre di primo intervento antincendio, ai quali sono stati avviati tutti i membri della carriera ausiliaria, cui è demandato il controllo territoriale dei palazzi.

Sono state inoltre avviate le attività di sorveglianza sanitaria del personale, che

prevedono il controllo medico, secondo opportuni protocolli stabiliti dal «medico competente», di tutti i soggetti appartenenti a categorie esposte a rischi professionali.

È stata infine programmata una attività di informazione del personale, destinata a porlo in condizione di svolgere quel ruolo attivo per la propria tutela, che è elemento caratterizzante della nuova normativa.

### 3. Nuovi servizi per l'attività parlamentare

Nell'ottica di una complessiva riorganizzazione dell'Amministrazione del Senato della Repubblica è sembrato opportuno seguire un'impostazione di adesione a moduli moderni di gestione, utilizzando strumenti quali le tecniche della comunicazione e dell'informazione, il controllo di qualità applicato alla legislazione, il controllo di gestione nell'azione amministrativa ed, infine, la definizione di nuove figure professionali più attinenti all'evoluzione degli strumenti tecnologici e alle esigenze di una attività parlamentare sempre più proiettata verso l'esterno.

#### 3.1 Attività di comunicazione e informazione

Il presente progetto di bilancio ha previsto la ridenominazione della Categoria 8, che si riferiva a studi, ricerche e documentazione, per consentire l'inserimento di un nuovo capitolo di spesa dedicato alle attività di comunicazione e informazione, che si aggiunge alla voce già introdotta nel 1998 relativamente all'ufficio stampa del Senato.

In tale ambito il Collegio dei Senatori Questori ha in programma, per il triennio 1999-2001, molteplici attività tendenti ad illustrare e rendere familiare l'immagine del Senato nella pubblica opinione, riducendo così le distanze tra i cittadini e l'istituzione. Le iniziative verranno attuate agendo su diversi fronti: *promozione del lavoro parlamentare* (con una più ampia diffusione delle informazioni attraverso Internet, Televideo, oltre che i tradizionali mezzi di comunica-

zione radiotelevisivi e stampati); *accentuazione dell'«apertura» del Senato* (oltre alle classiche visite guidate nei Palazzi del Senato si pensa all'organizzazione di eventuali mostre d'arte e percorsi artistici, concorsi a tema per i giovani, concerti, offerta di oggettistica recante il logo del Senato ecc.); *valorizzazione della funzione culturale* (con il riordino delle pubblicazioni del Senato, edite da diversi settori dell'Amministrazione, il completamento dei lavori e l'apertura della nuova sede della Biblioteca in Piazza della Minerva, l'assegnazione di borse di studio, oltre ai premi di laurea del Fondo Leuzzi già operativi da qualche anno). L'insieme di questi progetti verrà coordinato dal Collegio dei Senatori Questori, in stretto rapporto con il Consiglio di Presidenza, che si avvarrà di appositi gruppi di lavoro composti da funzionari dell'Amministrazione e di consulenze specialistiche nel campo della valorizzazione dell'immagine. Decisiva sarà però l'istituzione dell'Ufficio stampa del Senato, per il quale il Collegio dei Senatori ha predisposto uno studio progettuale che attende di essere esaminato dal Consiglio di Presidenza.

Con il complesso delle iniziative e dei progetti sommariamente sopra citati i Senatori Questori hanno cercato di soddisfare l'esigenza di rispondere alle richieste di informazione da parte dei cittadini e degli elettori, con lo scopo specifico di inserire le istituzioni parlamentari nella vita quotidiana del Paese.

### 3.2 *Controllo della qualità della legislazione*

È sempre più diffusa, sia nell'ambito del potere legislativo che in quello dell'attività normativa del Governo e degli enti pubblici, l'esigenza di un attento monitoraggio degli atti normativi nelle varie fasi della presentazione, della discussione, dell'approvazione e dell'esecuzione. Un parlamento che non sia in grado di avere un quadro preciso delle norme vigenti in un certo settore e che non abbia il controllo sugli effetti possibili e reali delle norme da esso prodotte, infatti, non adempie appieno ai suoi compiti istitu-

zionali. Solo il verificarsi di tali condizioni consentirebbe di limitare la produzione legislativa, certamente esuberante, e di renderla più organica rispetto alle norme esistenti, con evidenti ricadute positive in ordine alla certezza del diritto e alla conoscenza, da parte dei cittadini e degli operatori economici, dell'intero *corpus* normativo italiano. Una simile innovazione si rivela inoltre indispensabile a fronte di due fenomeni paralleli: l'integrazione comunitaria (con assorbimento di competenze dei poteri nazionali da parte del governo dell'Unione europea) e l'introduzione di forme di federalismo (con l'attribuzione di ulteriori competenze alle regioni). È auspicabile che questa attività divenga, in un certo senso, il simbolo della volontà degli organi parlamentari di partecipare con piena consapevolezza ai predetti fenomeni, fornendo tutto il proprio contributo di scienza e di esperienza. La semplificazione legislativa, la *de-regulation*, la delegificazione, il miglioramento della qualità delle leggi sono tutti scopi il cui perseguimento appare non più dilazionabile, pena la perdita complessiva di competitività del sistema Italia, in un mondo in cui i fenomeni di integrazione e di globalizzazione impongono che le diverse aree del mondo si attrezzino a raccogliere le sfide delle nuove tecnologie, dei problemi del mondo del lavoro, dell'esigenza di incremento della produttività dei sistemi economici nazionali e continentali.

### 3.3 *Controllo di gestione*

L'introduzione del controllo di gestione nell'ambito dell'organizzazione amministrativa risponde all'esigenza di affiancare ai classici controlli di legittimità (espressione tipica ed essenziale della contabilità pubblica vista sotto l'aspetto di un insieme formale e rigoroso) la verifica degli andamenti della gestione secondo i modelli della contabilità analitica ed industriale. È ormai riconosciuto che anche la dirigenza pubblica debba essere chiamata ad un riscontro dei risultati della propria azione manageriale, in base ai criteri della responsabilità,



dell'efficacia e dell'efficienza. L'analisi del risultato è infatti uno strumento indispensabile per definire un corretto rapporto tra chi attribuisce gli incarichi e le funzioni e chi ne è investito; essa consente infatti di verificare la rispondenza dell'attività amministrativa alle scelte strategiche e agli obiettivi definiti.

È pertanto intenzione del Collegio dei Senatori Questori proporre una revisione delle norme di contabilità interna, in modo da introdurre per il prossimo esercizio finanziario forme sperimentali di controllo di gestione e di contabilità analitica, che consentano di valutare l'utilizzazione dei flussi finanziari da parte dei diversi centri di spesa. A tal fine non si mancherà di porre mano ad una riforma complessiva del Regolamento di amministrazione e contabilità del Senato, che si spera possa essere varata nei primi mesi del prossimo anno.

### 3.4 Nuove professionalità

L'evoluzione tecnologica e l'oggettiva rilevanza assunta dalle problematiche concernenti la sicurezza generale dei Palazzi e, in particolare, l'attuazione delle disposizioni del decreto legislativo n. 626/94 (di cui più diffusamente si tratta in altra parte della relazione), rendono indispensabile il ripensamento delle modalità di svolgimento di alcune delle professionalità classiche del Senato. Il passaggio dall'attuale, antiquato modello di controllo nelle portinerie, basato quasi esclusivamente sul «riconoscimento a vista», al sistema di «controllo accessi» informatizzato (che è in avanzata fase di definizione da parte degli Uffici), metterà il personale ausiliario quotidianamente a contatto con strumenti e procedure di tutto diversi rispetto a quelli attualmente in uso, determinando una radicale modifica dei compiti, delle responsabilità e delle modalità di impiego. Problematiche analoghe si porranno con ancor maggiore rilievo e frequenza nel momento in cui verrà portato a conclusione il progetto volto ad individuare le aree dei Palazzi, maggiormente «sensibili» sotto il profilo della sicurezza, ed a definire, conseguentemente, opportune proce-

sure di accesso e adeguate misure di tutela.

In questa prospettiva, si impone l'adozione in tempi brevi di opportune tecniche di qualificazione e formazione professionale e di più moderni strumenti operativi; ciò, insieme ad una ponderata integrazione dell'organico della carriera ausiliaria, metterà in condizione la struttura organizzativa di recuperare pienamente il ruolo specifico e le responsabilità che, nel campo della sicurezza, l'articolo 69 del nostro Regolamento chiaramente le attribuisce.

Un'analisi delle mansioni deve riguardare anche la figura del personale impiegatizio, per far sì che quest'ultimo acquisisca ulteriori conoscenze che possano consentirgli di svolgere funzioni meno rilevanti oggi realizzate - con evidenti diseconomie in ordine all'utilizzo del tempo lavorativo - da categorie superiori. A tal proposito ci sembra di dover sottolineare l'importanza dell'adozione di un tale principio che consente, nel contempo, di superare le rigidità connesse all'attribuzione di mansioni eccessivamente schematizzate e di utilizzare adeguatamente le esperienze e le conoscenze acquisite nel corso dell'attività lavorativa. Senza innovare nelle forme di reclutamento, poiché il concorso pubblico nazionale mantiene intatte le sue caratteristiche di garanzia e di trasparenza, sottolineiamo l'esigenza che le prove concorsuali siano adeguate alle nuove tecnologie e alle nuove esigenze.

Del pari, riteniamo opportuno, per alcune limitate e particolari necessità, specificamente nei settori della comunicazione e dell'informazione, nei quali il contributo delle professionalità esistenti è sicuramente limitato, il ricorso a forme di collaborazione con esperti di altissima specializzazione.

## PARTE SECONDA

### IL PROGETTO DI BILANCIO PER IL 1999

Ai fini della predisposizione degli stanziamenti si sono tenuti presenti sia le richieste

dei vari Servizi del Senato che hanno competenze in materia di spese, sia, per quanto attiene alle spese discendenti da obblighi contrattuali, gli impegni esistenti al 31 dicembre 1998 o comunque rinnovati per il 1999, sia infine, per le spese fisse e obbligatorie, le diverse normative vigenti che le disciplinano.

#### *Analisi delle Entrate*

Le entrate complessive previste (di cui ai Titoli I-IV) ammontano a lire 628.450.000.000, con una variazione dell'1,97 per cento rispetto all'anno precedente; sommando invece alle entrate anche l'ammontare del fondo iniziale di cassa (previsto al Capitolo 0.0.1) il totale complessivo delle Entrate ammonta a lire 685.285.318.272, con un incremento del 4,16 per cento sul 1998. Esso è pari alle somme degli stanziamenti indicati per il 1999 nel bilancio di previsione per il triennio 1998-2000.

Le entrate sono principalmente determinate dalla dotazione ordinaria erogata dal Ministero del Tesoro, dai contributi previdenziali, dalla vendita di beni e servizi e dagli interessi sui depositi bancari.

In merito alla dotazione ordinaria va sottolineato che l'importo indicato di lire 577 miliardi rappresenta un incremento del 3,59 per cento sull'anno precedente (che peraltro scontava una riduzione di lire 10 miliardi rispetto a quanto chiesto in precedenza) ed è perfettamente conforme a quanto indicato nel bilancio triennale 1998-2000 ed iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1999.

Nel complesso le entrate da trasferimenti, che costituiscono l'oggetto del Titolo I dell'Entrata e che si completano con le quote-parti versate dalla Camera dei deputati (che vengono incrementate solo dello 0,09 per cento, in relazione all'andamento delle restituzioni operate per assegni vitalizi) per rimborsare somme anticipate dal Senato, crescono con una aliquota del 3,45 per cento.

Ad un ritmo inferiore, pari all'1,63 per cento, crescono le entrate contributive (previste nel Titolo II, in relazione soprattutto alla stabilità delle ritenute sugli stipendi del personale.

Appaiono altresì in calo - poiché sono prevedibili ulteriori diminuzioni sia dei tassi sugli investimenti che di quelli sui depositi - le entrate diverse del Titolo III, con una percentuale del 46,34 per cento.

In diminuzione anche la previsione per il Titolo IV, che riguarda l'alienazione di beni patrimoniali.

#### *Analisi delle Spese*

Anche le spese, al pari delle entrate maggiorate del fondo di cassa, aumentano nella misura del 4,16 per cento. La variazione è invece del 3,62 per cento se si escludono dal raffronto i previsti accantonamenti sui fondi di riserva, che ammontano nel complesso a lire 13.218.318.272.

Anche con il presente schema di progetto di bilancio di previsione vengono confermate le tendenze ad un aumento della spesa compatibile con le risorse disponibili, che non richieda ulteriori interventi della finanza statale e che abbia una incidenza decrescente su di essa.

Vengono adesso esaminate le principali poste contabili delle spese correnti e di quelle in conto capitale.

#### *1) Relazioni esterne, cerimoniale e rappresentanza*

La Categoria 1 presenta, rispetto all'anno 1998, un aumento della spesa del 10,01 per cento pari, in valore assoluto, a lire 600.000.000. Variazioni significative attengono ai Capitoli 1.1.2 (Spese di rappresentanza) e 1.1.5 (Conferenze interparlamentari), con incrementi del 27,78 e del 9,09 per cento, resi necessari dalla crescita continua dell'attività di rappresentanza e di parteci-

pazione a organismi parlamentari internazionali. Per quanto concerne gli altri capitoli si segnala l'invarianza delle previsioni; in particolare, viene riproposto uno stanziamento di lire 195 milioni per il Capitolo 1.1.3 (Medagliette parlamentari).

## 2) *Senatori ed ex Senatori*

Gli oneri relativi alla Categoria 2 hanno incrementi previsti nelle misure dell'1,44 per cento sugli stanziamenti assestati del 1998. Viceversa, le spese della Categoria 3 non subiscono variazioni.

Per l'indennità parlamentare e gli assegni vitalizi, che sono alla prima collegati, si è ovviamente tenuto conto del meccanismo di adeguamento previsto nella legge 19 febbraio 1981, n. 27 per il personale della magistratura, poiché la legge n. 1061 del 1965 stabilisce che l'indennità parlamentare corrisponda alla retribuzione del Presidente di Sezione della Corte di Cassazione. Per il 1999, che rappresenta il terzo anno del triennio 1997-1999, essa è rivalutata con l'applicazione del secondo acconto, ovvero nella misura del 3,876 per cento. L'applicazione della predetta percentuale di aumento alla spesa effettiva del 1998 consente di incrementare solo dell'1,33 per cento il relativo stanziamento del Capitolo 1.2.1 (Indennità parlamentare).

Per quanto riguarda le altre poste della Categoria 2 mette conto sottolineare l'aumento per la diaria, previsto nella misura del 2,33 per cento rispetto allo stanziamento iscritto nel capitolo 1.2.2 per il 1998, che tiene conto della deliberazione del Consiglio di Presidenza del 31 luglio 1996 che ha collegato la misura della parte variabile della diaria al rimborso forfetario per le missioni dei componenti delle delegazioni italiane presso gli organismi internazionali. Nel corso del 1999 è altresì possibile una rivalutazione della parte fissa della diaria nella misura del tasso programmato di inflazione, secondo quanto previsto dall'articolo 7 del D.L. 19 settembre 1992, n. 384, con-

vertito nella L. 14 novembre 1992, n. 438. Nel corso dell'anno è anche possibile un incremento dell'indennità di ufficio (di cui al Capitolo 1.2.3), che viene calcolata con riferimento al trattamento dei membri del Governo che sono, a loro volta, collegati al trattamento dei dirigenti dello Stato. In attesa di una decisione in merito si è preferito lasciare immutato lo stanziamento del 1998. Non sono stati previsti adeguamenti per le altre poste della categoria, se si eccettua l'aumento dell'1,77 per cento dei rimborsi spese per viaggi e missioni dei senatori.

Per gli assegni vitalizi occorre considerare, per il 1999, sia l'aumento dovuto al collegamento con la misura dell'indennità parlamentare, sia l'incremento del numero a seguito del compimento della necessaria anzianità. La previsione relativa è stata stimata in lire 106 miliardi, mantenendo tuttavia invariato il relativo stanziamento. In materia di viaggi per gli ex senatori l'esperienza dell'anno corrente ha indotto a mantenere la previsione nei limiti del 1998, ovvero a 2,6 miliardi.

## 3) *Personale in attività e in quiescenza*

Ai fini del calcolo dell'onere per il personale in attività e in quiescenza sono stati considerati le normali progressioni di carriera in attesa della definizione di un nuovo contratto di lavoro per il triennio 1999-2001, essendo stata data disdetta del meccanismo di adeguamento automatico delle retribuzioni, di cui alla delibera del Consiglio di Presidenza n. 116 del 6 dicembre 1990. Si considera pertanto adeguato uno stanziamento di lire 144 miliardi per il capitolo 1.4.1, con una contenuta variazione, pari al 2,86 per cento, rispetto allo stanziamento assestato del 1998 e senza variazione invece nei confronti della previsione iniziale dello stesso esercizio. In esso è stato previsto, come già per il 1998, uno stanziamento relativo alla nuova imposta regionale sulle attività produttive prevista dal decreto legislativo 15 dicembre 1998, n. 446, che si ap-

plica - a carico del datore di lavoro - sui redditi di lavoro dipendente ed assimilati. Tale ulteriore stanziamento è compensato peraltro dalla soppressione dei contributi per il servizio sanitario nazionale, di cui ai capitoli 1.5.5 e 1.5.6, e, quindi, dalla corrispondente eliminazione degli stanziamenti di detti capitoli. Non sono stati previsti incrementi per l'esercizio 1999 in relazione ai previsti concorsi per l'assunzione di referendari e segretari parlamentari, in quanto è presumibile che il relativo onere finanziario venga in essere a decorrere dal successivo esercizio.

Nell'insieme, la Categoria 4 subisce, rispetto all'esercizio 1998, una variazione del 3,48 per cento rispetto alle previsioni assestate del 1998, mentre la variazione si riduce allo 0,93 per cento se si fa riferimento agli stanziamenti iniziali dell'esercizio. Una notazione specifica va fatta per i Capitoli 1.4.5 e 1.4.6 (concernenti rispettivamente gli oneri per il personale estraneo dipendente da altre amministrazioni e i compensi per prestazioni di carattere professionale), per i quali il 1999 non presenta variazioni degli stanziamenti.

Nell'ambito della Categoria 5 (Previdenza e assistenza per il personale), per la quale la previsione è di un aumento del 3,61 per cento rispetto ai valori del 1998 assestati, si segnala in particolare la variazione apportata al Capitolo 1.5.1 (Pensioni), in quanto è continuato anche nel 1998 con un ritmo accentuato il pensionamento dei dipendenti, benché l'incremento sia previsto entro il 2 per cento. Per le altre poste della Categoria vi sono variazioni anche in diminuzione, tenuto conto delle stime riferite agli emolumenti sui quali sono applicati i contributi previdenziali che costituiscono l'oggetto di tali poste. Sono state infatti diminuite le previsioni per i contributi all'Inpdap ed aumentate quelle dei contributi all'Inps.

#### 4) *Attività di indagine, controllo e di verifica*

Per la Categoria 6 è stato previsto un adeguamento in aumento dei Capitoli 1.6.1 (Inchieste parlamentari) e 1.6.2 (Attività di indagine e conoscitive di Commissioni permanenti e Giunte), per consentire, da un lato, alle commissioni d'inchiesta di disporre di risorse finanziarie definite, che consentano un'opportuna programmazione delle spese per viaggi ed altre attività e, dall'altro, per rispondere ad un notevole incremento della spesa riscontrato nel corso del 1998. Analogo risultato si è cercato di conseguire con le commissioni permanenti e le giunte, prevedendo una variazione del 10 per cento delle somme destinate in particolare alle attività conoscitive, considerato il positivo esito dell'esperienza già realizzata nel corso del 1998. In diminuzione appare invece il capitolo 1.6.4, relativo alle spese per la Commissione di vigilanza sui sistemi radio-televisivi, per tener conto dell'andamento delle stesse nell'anno precedente.

L'intera Categoria presenta pertanto un aumento del 28,57 per cento.

#### 5) *Stampa degli atti parlamentari e pubblicazioni*

Gli oneri previsti per la Categoria 7 comportano una variazione del 10,30 per cento, da mettere in relazione con l'esigenza di recuperare - benché non completamente - un residuo di spesa fatturato ma non pagato nel 1998. Tutte le poste, con le sole eccezioni dei capitoli 1.7.2, inerente al resoconto sommario e 1.7.5, relativo alla stampa delle pubblicazioni della Biblioteca, comportano infatti incrementi più o meno rilevanti.

#### 6) *Attività di comunicazione, informazione e documentazione*

La Categoria 8 assume una nuova terminologia a causa della principale variazione consistente nella previsione di un nuovo capitolo (1.8.9), relativo alle attività di comunicazione e di informazione. Emerge infatti

sempre con maggiore forza, da qualche anni ormai, l'esigenza di un'attenzione costante e diretta alle problematiche della promozione dell'immagine del Senato verso il mondo esterno e la pubblica opinione.

Per il resto la categoria 8 si segnala per una generalizzata stabilità delle spese, anche se vi è la diminuzione dello stanziamento del capitolo 1.8.2 (collegamenti con banche-dati), dettata dall'andamento registrato nel corso del 1998. Vi è infine da segnalare la soppressione dello stanziamento per le consulenze per gli assetti organizzativi, che resta quindi solo per memoria. Nel complesso quindi l'incremento risulta del 25,58 per cento.

*7) Acquisto di beni di consumo e di servizi, assicurazioni, manutenzioni, informatica e servizi di ristoro*

Nelle Categorie che vanno dalla 9 alla 13 si concentra la parte più cospicua delle spese correnti di natura non obbligatoria.

Il volume di risorse dedicate a tali spese è pari, per il 1998, a lire 60.165.000.000, con una variazione del 12,98 per cento nei confronti del bilancio di previsione per il 1998.

In merito alla Categoria 9 (Acquisto di beni di consumo e di servizi) si sottolinea che anche per il 1999 essa resta preponderante, impegnando il 57,58 per cento del totale delle disponibilità, contro il 59,67 per cento del 1998. Al suo interno sono da segnalare, a fronte di alcune riduzioni di stanziamento su poste di modesta rilevanza, incrementi di notevole ammontare su capitoli di maggior peso, quali quello delle spese telefoniche (che comporta un aumento del 50 per cento) o il capitolo relativo al noleggio di attrezzature per la riproduzione di documenti (con un aumento del 32 per cento) o, infine il capitolo delle spese per i trasporti e il facchinaggio (che ha un incremento del 20 per cento). L'incremento di alcune voci è da ricondurre all'aumento degli spazi a disposizione, con l'apertura del nuo-

vo immobile di Piazza delle Cinque Lune. In altri casi, come quello delle spese telefoniche, la variazione è dovuta alla decisione del Collegio dei Questori di estendere alle telefonate extraurbane l'uso illimitato del codice telefonico attribuito a ciascun Senatore. Un aumento è stato anche previsto per le spese inerenti allo svolgimento di concorsi (capitolo 1.9.26), benché la previsione al riguardo sia da considerare suscettibile di integrazione. Per tutte le altre poste della categoria l'evoluzione è stata contenuta nei limiti degli incrementi strettamente necessari, oppure vi è invarianza di stanziamento poiché il Collegio dei Senatori Questori ha perseguito - in sede di rinnovo di numerosi contratti - una politica di stretto contenimento delle variazioni dei costi. La maggior parte dei contratti è stata pertanto rinnovata solo a condizioni di prezzo immutate o con ritocchi limitati. Un cenno a parte merita infine la variazione del 233,33 per cento dell'onere per il noleggio di autovetture, in seguito alla dismissione delle automobili del Senato e al pagamento per l'intero anno del relativo canone che, nel corso del 1998 era stato parzialmente compensato dalla cessione delle autovetture in proprietà.

Per le diverse assicurazioni (che trovano copertura nella Categoria 10) le previsioni tengono conto della nuova convenzione stipulata nel corso del 1998, che ha consentito di eliminare la polizza relativa agli incidenti aeronautici, consentendone la copertura con la polizza antinfortunistica generale, e quindi il relativo stanziamento di bilancio che figura, quindi, solo per memoria.

In merito alle manutenzioni, che trovano posto nella Categoria 11, si segnalano in particolare l'incremento del 5,26 per cento dello stanziamento previsto per il Capitolo 1.11.1 (Manutenzione ordinaria di fabbricati e impianti) - che comprende la grande maggioranza dei contratti che garantiscono il funzionamento di centri nevralgici per la logistica, come le centrali termica ed elettrica, gli impianti elettrici e telefonici, i sistemi di amplificazione e di trasmissione video - e dell'11,11 per cento per il Capitolo

1.11.3 (Manutenzione degli strumenti di riproduzione e microfilmatura documenti). Mette conto inoltre citare la diminuzione del 9,48 per cento del Capitolo 1.11.4 (Manutenzione degli strumenti di riproduzione documenti). Anche per le spese previste in questa categoria è stato importante lo sforzo degli uffici e del Collegio dei Senatori Questori rivolto al rinnovo dei numerosi contratti di manutenzione a costo invariato rispetto all'anno precedente. Risalta infine il raddoppio dello stanziamento del capitolo 1.11.8 (Pulizia e restauro delle opere d'arte), in relazione a talune operazioni di restauro in corso, come quella relativa all'arazzo mediceo della *buvette* dei senatori.

Le previsioni della Categoria 12 (Servizi informatici) comportano un aumento del 45,35 per cento nei confronti degli stanziamenti relativi al 1998, per effetto soprattutto dell'aumento dei capitoli riguardanti i canoni di noleggio attrezzature (Capitolo 1.12.1), l'acquisto di programmi (Capitolo 1.12.3) e l'assistenza tecnico-applicativa (Capitolo 1.12.5), in applicazione del programma, approvato nel corso del 1998, di revisione del sistema informatico del Senato, nonché per l'introduzione di un nuovo capitolo 1.12.7 (Attività di sviluppo informativo), dotato di uno stanziamento di lire 1 miliardo. Diminuisce invece lo stanziamento del Capitolo 1.12.4 (Canoni per collegamenti telematici).

Un incremento del 12,50 per cento è inoltre previsto per la Categoria 13 (Servizi di ristoro), sulla base delle stime relative alla somministrazione dei pasti ai senatori ed alla previsione di un nuovo servizio di gestione della *buvette*, che impongono di variare in aumento lo stanziamento per il capitolo 1.13.1 (Canoni per la somministrazione di servizi di ristoro ai senatori).

#### 8) *Trasferimenti*

Nel settore dei trasferimenti l'onere prevedibile ammonta complessivamente a lire

81.927.000.000, con una variazione positiva del 5,92 per cento rispetto al 1998. In particolare si segnalano la variazione del 5 per cento per il Capitolo 1.14.1 e gli incrementi del 2,38 per cento per i contributi ai Gruppi parlamentari, previsti nella Categoria 15, del 5,17 per cento per i trasferimenti a favore del Fondo di previdenza, di cui al Capitolo 1.17.2. Si segnala altresì l'incremento di lire 2,3 miliardi - pari al 187,61 per cento - degli stanziamenti per la Categoria 18, soprattutto per effetto della delibera del Consiglio di Presidenza del 21 dicembre 1998 che ha radicalmente mutato le norme in materia di elargizione e beneficenza e per l'istituzione di una nuova posta dedicata ai contributi per interventi umanitari (capitolo 1.18.8). Quest'ultima previsione fa seguito alla deliberazione del Collegio dei Senatori Questori di erogare un contributo di lire 2 miliardi a favore dei profughi della regione del Kosovo, nell'ambito della cosiddetta operazione «Arcobaleno» organizzata dal Governo.

#### 9) *Spese di investimento*

Per le spese in conto capitale, comprese nelle Categorie dalla 20 alla 23 del Titolo II, il presente bilancio prevede un aumento delle risorse dedicate, nella misura del 7,43 per cento.

Per la Categoria 20 si prevede una variazione positiva dello stanziamento del 4,65 per cento, mentre con riferimento alla Categoria 21, relativa all'acquisto di beni strumentali, si segnala la variazione in diminuzione di quasi tutti i capitoli, con l'eccezione del Capitolo 2.21.2 (Acquisto di strumenti informatici) e del Capitolo 2.21.6 (Acquisto di altri beni mobili).

#### 10) *Fondi di riserva*

Il bilancio di previsione contempla, tra le poste in uscita, due capitoli denominati, rispettivamente, fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste (Capitolo 1.19.4) e fondo di riserva per le spese di investimen-

to (Capitolo 2.23.3) che rappresentano la differenza tra il complesso delle risorse finanziarie stimate come disponibili per l'anno e il totale degli stanziamenti previsti in bilancio per gli altri capitoli. Essi vanno pertanto considerati come possibili eccedenze realizzabili nel corso dell'esercizio e non come accantonamenti immediatamente disponibili.

Nell'ambito delle spese correnti, comprese nel Titolo I, il fondo di riserva risulta determinato in lire 11.218.318.272, ovvero l'1,67 per cento del totale del Titolo, con una lieve differenza quindi rispetto all'1,30 per cento del precedente bilancio. Con tale importo si potranno eventualmente finanziare spese che verranno deliberate nel corso del 1999 ed attualmente non previste. Il fondo per le spese di investimento rappresenta invece il 12,93 per cento del totale del Titolo II, con un aumento nei confronti del 1998, ove il rapporto era pari al 7,14 per cento.

Nell'insieme i due fondi rappresentano l'1,93 per cento delle previsioni totali, a fronte dell'1,42 per cento dell'esercizio precedente.

#### *Classificazione funzionale della spesa*

Verrà di seguito analizzata la tabella della classificazione della spesa nelle diverse categorie funzionali che indirizzano i flussi finanziari del presente bilancio di previsione.

##### *a) Sezione I - Amministrazione*

Nell'ambito della ripartizione funzionale le spese destinate al funzionamento della struttura ed al pagamento degli emolumenti hanno una previsione di lire 537.770.000.000, rappresentando il 78,47 per cento del totale delle uscite, con una minima differenza percentuale in diminuzione rispetto al precedente bilancio previsionale assestato ed uno scarto in cifra as-

solata di circa 16,5 miliardi di lire di variazione in aumento. L'incremento delle uscite è generalizzato, anche se, a differenza dei precedenti esercizi non riguarda prevalentemente le spese obbligatorie; l'insieme delle Categorie dalla 2 alla 5 comporta infatti un incremento di lire 8,6 miliardi, mentre tutte le restanti poste delle altre Categorie inserite nella sezione hanno una variazione in aumento di lire 7,9 miliardi. L'analisi dei pesi relativi di ciascuna categoria indica una diminuzione percentuale dell'incidenza sul totale complessivo dei flussi dedicati al trattamento dei senatori (Categoria 2), dei titolari degli assegni vitalizi (Categoria 3) e del personale in attività (Categoria 4) e in quiescenza (Categoria 5) ed una regressione di 1 punto della percentuale loro dedicata sul totale della sezione (passata dall'87,16 all'86,09 per cento) e di 1,5 punti percentuali rispetto al complesso delle uscite di bilancio (con un'aliquota scesa dal 69,06 al 67,56 per cento). Sul lato delle spese non obbligatorie risaltano, perché significativi in termini percentuali, gli aumenti previsti per le Categorie 9, 11 e 12, con variazioni comprese tra il 6,08 ed il 45,35 per cento, in relazione a talune decisioni di spesa adottate in materia di consumi telefonici e di aggiornamento delle procedure informatiche. Sono altresì aumentati gli oneri per le assicurazioni. Nel settore delle spese di investimento l'analisi previsionale mostra un aumento dell'incidenza dall'1,65 all'1,67 rispetto al totale della sezione per la Categoria 20 (Beni ed opere immobiliari), mentre si constata una riduzione dallo 0,83 allo 0,75 per cento per la Categoria 21 (Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche). Nel complesso il predetto settore comporta una previsione di spesa sostanzialmente stabile intorno all'importo di lire 13 miliardi.

##### *b) Sezione II - Attività legislativa, di indagini e di controllo*

Gli oneri relativi all'attività legislativa, che comprende le spese per indagini e inchieste parlamentari, per la stampa di atti, per le assicurazioni dei senatori in carica e

i trasferimenti alla Camera dei deputati per le spese comuni di funzionamento e ai Gruppi parlamentari a titolo di contributi per l'organizzazione della loro struttura. Sono in aumento le risorse dedicate in tutte le categorie, con un flusso finanziario complessivo di 79,1 miliardi, un incremento del 6,55 per cento con riferimento al 1998 ed un innalzamento dell'incidenza della sezione sul totale generale della Spesa, passata dall'11,47 all'11,54 per cento. Analizzando i pesi relativi delle poste riferiti alle diverse categorie risulta che il peso relativo degli oneri per i trasferimenti decresce corrispondentemente all'incremento dell'incidenza percentuale delle spese per le attività delle commissioni, per la stampa degli atti e per le assicurazioni; tale ridimensionamento, tuttavia, non determina un calo degli stessi trasferimenti, che comunque passano da un importo complessivo di lire 57,2 miliardi del 1998 assestato a lire 58,5 miliardi. In lieve regresso è anche la spesa per le assicurazioni per i senatori, ma, al riguardo, va ricordato che essa è soggetta a possibili rivalutazioni in base all'andamento della sinistrosità riscontrata alla fine di ciascun anno.

#### c) Sezione III - Relazioni esterne e viaggi

La riformulazione della Categoria 8 e l'introduzione di un nuovo capitolo di spesa dedicato alle attività di informazione e comunicazione ha fatto incrementare di 1 miliardo di lire la spesa complessiva della Sezione rispetto all'esercizio precedente, con un conseguente aumento, sia pure contenuto, dell'incidenza sul totale generale della Spesa. Risultano in crescita le spese per le attività di rappresentanza in generale, che incrementano la loro presenza percentuale passando dal 16,32 al 16,45 per cento, con una variazione, in termini assoluti, di lire 200 milioni rispetto al 1998. Nonostante un modesto aumento degli stanziamenti, appare invece in diminuzione il peso degli oneri relativi ai viaggi dei senatori in carica, con un'aliquota del 58,53 per cento del totale della sezione, a fronte del 60,38 del precedente esercizio. Nessuna variazione è previ-

sta per i viaggi degli ex senatori, con una conseguente limatura dell'incidenza della spesa della categoria 3 sulla presente sezione funzionale. Analogo discorso può farsi per le indennità e i rimborsi spese dei viaggi per il personale, con una percentuale che passa dal 6,36 al 6,07 per cento.

Viceversa, un considerevole incremento, sia in termini assoluti che in termini di incidenza sul complesso dei flussi compresi nella sezione III, è stato previsto per la categoria 8, nella quale è rientrato il nuovo capitolo istituito per raggruppare le spese relative alle attività di comunicazione e di informazione; si tratta di una variazione che ha comportato il raddoppio degli stanziamenti, passati da lire 600 milioni a lire 1.260 milioni, con un peso percentuali cresciuto dal 2,72 al 5,46 per cento.

#### Sezione IV - Addestramento, ricerca e documentazione

La Sezione IV si presenta in controtendenza rispetto alle altre della classificazione funzionale, con una diminuzione del totale degli stanziamenti per un importo di lire 220 milioni, in gran parte dovuta al taglio operato sul capitolo 1.8.2, relativo ai collegamenti con banche dati. Per le altre voci, che costituiscono i flussi della presente sezione, non sono previste differenze con il precedente bilancio, con il che si determina, anche per il solo fatto dell'aumento del totale generale delle spese, una riduzione del peso percentuale della Sezione all'interno del bilancio. Infatti, la sua incidenza passa dallo 0,91 per cento del 1998 allo 0,84 per cento di quest'anno, conformandosi ad una linea di tendenza di costante diminuzione che ha fatto flettere dallo 0,93 per cento del 1997 alla percentuale attuale il peso degli oneri riservati alla presente Sezione.

#### Sezione V - Interventi a favore di enti previdenziali

L'onere per i trasferimenti di natura previdenziale, aventi ad oggetto i contributi in-



dirizzati all'Inps, all'Inpdap e al Fondo di previdenza per il personale, e di competenza del Senato della Repubblica nella qualità di datore di lavoro, nonostante una contenuta variazione in aumento di lire 450 milioni rispetto al 1998, si inserisce anch'esso in una tendenza decrescente, con un peso percentuale diminuito dal 3,40 del 1998 al 3,33 per cento del 1999. È peraltro possibile che, in relazione all'assunzione di ulteriore personale a contratto a tempo determinato e, quindi, all'incremento degli oneri previdenziali connessi, le previsioni possano richiedere una qualche integrazione, con una conseguente lieve rivalutazione dell'incidenza sul totale della spesa.

#### Sezione VI - *Oneri non ripartibili*

La sezione VI contempla una serie di voci residuali la cui natura non consente di inserirle in altre sezioni funzionali; esse hanno diverse finalità, poiché riguardano sia contributi ed elargizioni liberali che fondi di riserva. Per quanto attiene alla prima categoria, che vede un aumento cospicuo del proprio peso sul totale della sezione, con il 19,98 per cento, a fronte del 9,37 per cento del precedente bilancio, si ricorda l'istituzione del nuovo capitolo 1.18.8, destinato ai contributi per interventi umanitari, che da solo impegna 2 miliardi dei 3,35 miliardi di lire del complesso delle poste della Categoria 18 inserite nella sezione VI. Riguardo ai fondi di riserva, è da notare che il bilancio in esame prevede un fondo di parte corrente superiore del 34,48 per cento a quello del precedente esercizio ed un fondo per le spese di investimento pari al doppio del fondo previsto per il 1998. In quest'ultimo caso l'ammontare in valore assoluto è tuttavia contenuto, rappresentando una percentuale inferiore al 12 per cento del totale della Sezione. Gli importi di tali fondi, che rappresentano la differenza tra le entrate che si prevede di incassare e le uscite iscritte in bilancio, sono tali da rendere possibili integrazioni ai capitoli che ne dovessero necessitare nel corso dell'esercizio.

#### PARTE TERZA

### NOTA ILLUSTRATIVA DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 1999-2001

Le previste ed auspiccate innovazioni nell'ordinamento contabile, di cui si è parlato in precedenza, presuppongono un'accentuazione dell'importanza della programmazione di bilancio come strumento di gestione delle risorse finanziarie nel medio periodo.

La previsione triennale, pertanto, è un indicatore di tendenza e, nonostante il valore non vincolante delle stime degli stanziamenti, rappresenta la base sulla quale viene elaborato il bilancio di ciascun esercizio. Questo assunto vale anche per il periodo in esame, poiché nel precedente bilancio triennale (riferito agli anni 1998-2000) il totale della spesa prevista per l'anno 1999 è perfettamente corrispondente alla previsione predisposta per il corrente esercizio. Per il successivo anno 2000 la nuova stima previsionale è invece di poco superiore a quella iscritta nel documento dello scorso anno, per effetto di un maggiore fondo iniziale di cassa.

L'impostazione seguita ha, quindi, lo scopo di tenere sotto controllo l'evoluzione della spesa, in particolare quella relativa agli oneri non obbligatori, la cui responsabilità ricade essenzialmente sul Collegio dei Senatori Questori, senza peraltro trascurare il monitoraggio continuo delle spese obbligatorie. L'attenzione al rigore finanziario e al mantenimento di un comportamento «virtuoso» caratterizza infatti l'intera gestione del bilancio, per il cui andamento si cerca di rimanere quindi nei limiti previsti di incremento dell'inflazione. Per il triennio in considerazione quindi la media di crescita delle uscite risulta dell'1,98 per cento, con un netto calo rispetto alle medie dei bilanci 1997-1999 (ove essa era pari al 3,86 per cento) e 1998-2000 (indicata pari al 2,62 per cento). Un riflesso di tale andamento del bilancio generale si riscontra nella dinamica di aumento della dotazione ordinaria, con una percentuale più rilevante per il pri-

mo anno del triennio, pari al 3,59 per cento di variazione rispetto al 1998, ed una curva decrescente per il secondo ed il terzo, con percentuali del 2,08 e dell'1,87 per cento. Questa discesa non ha comunque una ricaduta sul peso percentuale della dotazione rispetto al volume complessivo delle entrate, poiché esso si mantiene su una media dell'85,06 per cento, quindi con una leggera crescita sullo stesso dato del triennio 1998-2000; si tratta di un modesto effetto dovuto sia alle entrate diverse (come il gettito degli interessi, la cui importanza risulta ridimensionata nella previsione triennale), sia all'entità del fondo iniziale di cassa che, per l'anno 2001 è previsto in calo rispetto agli anni precedenti, in conseguenza della diminuzione degli avanzi di esercizio, in particolare relativamente agli anni 1998 e 1999. L'analisi dell'incidenza sul totale delle risorse finanziarie stimate per il triennio indica inoltre un aumento della percentuale media dei fondi di cassa, che sono composti, com'è noto da avanzi di esercizi precedenti, con un'aliquota del 7,54 - a fronte del 6,38 del triennio 1998-2000 e del 4,99 del triennio 1997-1999 - ed una regressione delle altre entrate, che passano da una media annua del 9,13 per cento al 7,40 per cento delle entrate complessive, accentuando una tendenza già presente nel precedente documento di programmazione triennale.

Da questa sommaria disamina dell'andamento delle entrate nel medio periodo si conferma l'evidente dipendenza del bilancio del Senato dai trasferimenti del ministero del Tesoro, con un apporto compensativo dei fondi iniziali di cassa.

Nel Titolo I delle Entrate, dedicato ai trasferimenti, l'incremento medio proposto per ciascuno degli esercizi del triennio, si colloca intorno al 2,48 per cento, confermando così una tendenza alla diminuzione già sottolineata nella precedente relazione. Ad una media lievemente superiore a quella del Titolo è stimata la dinamica di crescita della dotazione ordinaria, per i motivi sopra indicati. I trasferimenti dalla Camera dei deputati hanno invece un tasso inferiore di variazione, con l'1,73 per cento di media.

Un andamento inferiore alle percentuali del triennio 1998-2000 si riscontra anche per il Titolo II (Entrate contributive), che presenta un incremento medio dell'1,77 per cento, a fronte del 3,99 di media della precedente programmazione triennale.

Anche nel Titolo III, relativo alle entrate diverse, si conferma l'andamento già rilevato in precedenza, con la forte riduzione dei rendimenti dei depositi in conto corrente e dei tassi attivi in generale. La media prevista è del 21,97 per cento per l'intero Titolo, con una punta del 22,90 per cento per la Categoria 7 (Redditi patrimoniali). Al riguardo sarà possibile tuttavia un'inversione di tendenza, qualora i risultati delle operazioni di investimento della liquidità - decise in via sperimentale dal Collegio dei Senatori Questori - dovessero dare gli attesi risultati.

Dal lato delle spese anche per il triennio in esame emergono, come linee di tendenza costanti del bilancio del Senato, gli andamenti asimmetrici delle spese correnti e delle spese di investimento, con una crescita del 2,16 per cento medio nel primo caso ed un decremento del 6,40 per cento nel secondo. I dati sono influenzati dalle previsioni del primo esercizio del triennio, poiché il tasso di aumento di entrambi i Titoli è del 4,16 per cento, con un livello più elevato per le spese in conto capitale rispetto alle altre (7,43 per cento contro il 4,09 per cento). Il triennale indica una discesa delle previsioni delle spese correnti, con un incremento percentuale che passa dal 4,09 allo 0,94 per cento, ed una diminuzione, in termini assoluti, per le spese di investimento, che passano da stanziamenti per 15,4 miliardi nel 1999 a previsioni di lire 11,6 miliardi nel 2001.

La Categoria 1 del bilancio, nella quale sono iscritte spese per rappresentanza in generale, cresce nella previsione pluriennale ad un ritmo sostenuto, superiore alla media del bilancio generale, con la percentuale del 6,66 per cento per anno. Il dato è influenzato dal notevole aumento della spesa del Capitolo 1.1.2, con un tasso di crescita del 27,78 per cento nel primo esercizio, che condiziona la previsione dell'intera Catego-

ria 1, che aumenta nel 1999 ad un ritmo del 10,01 per cento. La curva di crescita si riduce, per gli anni successivi, all'8,57 ed all'1,40 per cento, rispettivamente.

Per il trattamento dei senatori in carica la Categoria 2 del bilancio comporta una variazione media dell'1,93 per cento, con un andamento che vede il dato di maggior incremento nel secondo anno del triennio, nel quale il tasso di crescita è pari al 3,09 per cento, in relazione a taluni maggiori incrementi che sono previsti per l'anno 2000. In ogni caso la tendenza si mostra inferiore a quella indicata nel precedente bilancio triennale, che prevedeva una crescita del 3,07 per cento per anno. In particolare, per gli istituti tipici del trattamento economico dei senatori, quali l'indennità parlamentare, la diaria e l'indennità di funzione (per coloro che ricoprono cariche), il piano pluriennale è stato formulato seguendo le varie normative che li regolano. Si ricorda che l'esercizio 2000 rappresenta, per la prima, l'anno del conguaglio tra quanto corrisposto come acconto nel biennio 1998-1999 e la media degli incrementi del triennio precedente nel settore del pubblico impiego, come previsto dalla legge 19 febbraio 1981, n.27. Anche per la diaria, il prossimo esercizio dovrebbe comportare un adeguamento dell'importo della parte variabile, mentre la componente fissa ha un andamento collegato alla rivalutazione dell'indennità di missione dei dirigenti statali, a sua volta regolamentata dal decreto-legge 19 settembre 1992, n. 384, convertito nella legge 14 novembre 1992, n. 438. L'indennità di ufficio infine, che ha come riferimento il trattamento economico dei membri del Governo, a sua volta parametrato su quello dei dirigenti dello Stato, potrebbe subire incrementi nel 2000, poiché nel corso del 1998 e del primo semestre del 1999 non si sono verificate variazioni. Si segnala infine che, nell'ambito degli emolumenti ai senatori è compresa anche l'Irap a carico del Senato che, in base ai risultati dell'anno 1998, risulta avere un'incidenza del 7 per cento circa sul totale imponibile.

Rispetto agli oneri fissi ed obbligatori prima illustrati, la parte delle spese non obbli-

gatorie, ancorché previste in deliberazioni del Consiglio di Presidenza e comunque ricorrenti, mostra un andamento più contenuto, con la sola variazione del 2,04 per cento medio delle spese per viaggi, tra le quali occorre ricordare la presenza delle spese accessorie di viaggio che potrebbero subire un ritocco, essendo rimaste invariate negli importi dal 1996. Non vi sono modifiche negli importi per i rimborsi spese e le indennità di missione, i cui stanziamenti restano fermi sull'importo di lire 2 miliardi per ciascuno degli esercizi. Una notazione finale, a chiusura di commento di questa sezione, va fatta per i corsi di lingua straniera, ai quali non partecipano peraltro tutti gli aventi diritto, che hanno una previsione di aumento della spesa nel triennio del 2,96 per cento medio.

Riguardo alla previsione relativa alle spese per gli ex senatori e titolari di assegni vitalizi il triennio in esame comporta adeguamenti contenuti, in quanto la comparazione del 1999 si riferisce ad un dato previsionale, quello del 1998, dimostratosi sovrastimato nella voce degli assegni vitalizi. Rimangono peraltro valide le osservazioni già formulate in precedenti relazioni, circa la tendenza ad un costante aumento del volume di spesa per tale prestazione, pur in assenza di un adeguamento delle percentuali di calcolo dell'assegno vitalizio con riferimento all'indennità parlamentare ed alla sua dinamica evolutiva. Per quanto attiene alle spese di viaggio per gli ex senatori, il triennale considera, per il 2001, un aumento dovuto alla conclusione della legislatura ed al probabile aumento del numero degli aventi diritto.

Per le categorie 4 e 5, che comprendono tutti gli oneri obbligatori riferiti al personale di ruolo e a contratto, nonché a quello in quiescenza ed al personale dipendente da altre amministrazioni, la previsione triennale non indica sostanziali novità rispetto al precedente documento di bilancio, poiché non sono stati ancora definiti i contenuti del trattamento economico per il periodo in esame, dopo la denuncia, da parte dell'Amministrazione, dell'accordo relativo all'introduzione del meccanismo di adeguamento

automatico delle retribuzioni. Di conseguenza, le previsioni di bilancio sono da considerarsi come prudenti - in particolare per il primo anno - e suscettibili di integrazioni per effetto di deliberazioni che dovessero riguardare sia gli stipendi che le indennità, per le quali è da tempo prevista una revisione.

La media di incremento della Categoria 4 indica un incremento annuo per i dipendenti in attività del 4,34 per cento annuo, con una punta del 6,79 per cento nel secondo anno del triennio. Vanno segnalate alcune asimmetrie, come l'andamento del capitolo 1.4.3, dedicato alle retribuzioni al personale a tempo determinato, che presenta una media negativa del 4,08 per cento, in conseguenza della probabile riduzione del ricorso a tale tipo di personale in seguito all'effettuazione del concorso per coadiutore parlamentare, da tempo allo studio. Analogamente, con una curva discendente, sebbene senza una media negativa, si presenta il capitolo 1.4.4 relativo alle indennità diverse e ai rimborsi spese, in attesa di una definizione del sistema complessivo delle indennità; si è preferito infatti prevedere un cospicuo aumento per il 1999 e lasciare inalterate le previsioni del precedente bilancio triennale, proprio per verificare l'effetto economico di tale attesa revisione.

Il complesso degli oneri inerenti agli emolumenti del personale, compreso nei primi quattro capitoli della categoria ammonta pertanto ad un importo medio di lire 158,8 miliardi per ciascuno degli anni del triennio, di cui peraltro oltre 6 miliardi dovuti al pagamento dell'Irap che ha un'incidenza media sul monte degli stipendi (con riferimenti ai dati del 1998) del 5,77 per cento.

La Categoria 4 comprende altresì le spese corrispondenti agli emolumenti per il personale estraneo, comandato o distaccato da altre amministrazioni, nonché a coloro che svolgono consulenze di tipo professionale, cui occorre aggiungere, ormai da qualche anno, anche gli oneri previdenziali e l'Irap. Nel triennio 1999-2001 questa spesa, indicata nei capitoli 1.4.5 e 1.4.6, cresce ad un ritmo, assai più contenuto rispetto al triennio

precedente, con una media che, nel primo caso, è del 2,96 per cento e, nel secondo, si attesta sul 2,38 per cento. Con particolare riferimento a tale ultimo capitolo, si segnala la possibilità di incrementi nei prossimi esercizi, in relazione a ulteriori esigenze di consulenze di tipo professionale, soprattutto nel settore della sicurezza sul lavoro.

Le uscite previdenziali si mantengono nel bilancio triennale ad un ritmo di crescita in linea con la media generale, con la percentuale del 2,24 per cento annuo. Particolarmente contenuto è il dato riferito all'aumento dell'onere pensionistico, con una media dell'1,73 per cento, conseguente all'introduzione nel 1998 di una normativa più restrittiva in materia di collocamento a riposo anticipato ed alle limitate percentuali di variazione degli importi delle pensioni in essere. In relazione ai contributi previdenziali vanno distinti i flussi diretti verso l'Inpdap, per i dipendenti di ruolo e a tempo indeterminato e quelli all'Inps per il personale a contratto a tempo determinato. Le previsioni di medio periodo indicano una discesa di questi ultimi per effetto di una prevedibile riduzione del numero dei contrattisti in servizio annualmente, in seguito allo svolgimento di concorsi per la carriera esecutiva. Viceversa, i contributi all'Inpdap sono previsti in aumento sia per l'assunzione di nuovo personale, sia per effetto della dinamica salariale. Gli altri contributi previdenziali, di cui al capitolo 1.5.4, hanno invece un andamento discendente nel triennio, in quanto essi sono legati alla presenza di personale comandato o distaccato da altre amministrazioni e sono, pertanto, soggetti a oscillazioni. Il capitolo 1.5.7, finalizzato al pagamento delle trattamento di fine servizio dei dipendenti a contratto a tempo determinato, in relazione alla tipologia privatistica del contratto di lavoro, infine, segue gli andamenti nell'utilizzo di tale personale.

Per le attività di indagine, verifica e controllo, la Categoria 6 risulta avere nel triennio un aumento medio del 9,52 per cento dovuto esclusivamente all'andamento del primo anno, con una variazione del 28,57 per cento rispetto all'anno precedente. Il

notevole incremento del 1999 discende dall'incremento del 50 per cento del capitolo dedicato alle inchieste parlamentari e del 26,92 per cento di quello sul quale sono iscritti gli oneri per le attività di indagine, di cui si è parlato più diffusamente nella seconda parte di questa relazione. Restano invece immutati nel triennio i valori iscritti negli altri capitoli della categoria.

In merito alla stampa degli atti parlamentari e delle pubblicazioni, la proiezione indica un contenuto aumento medio del 2,80 per cento; esso è peraltro condizionato da una previsione di riduzione dell'onere nell'ultimo anno, in considerazione del fatto che le innovazioni tecnologiche, allo studio nel settore, dovrebbero comportare una diminuzione delle necessità di stampa dei documenti cartacei e, di conseguenza, un auspicabile decremento della spesa. Per i primi due esercizi, invece, il triennale prevede un aumento del 10,30 per cento e dell'8,17 per cento, rispettivamente, per effetto di un andamento crescente del numero dei documenti stampati e della necessità di recuperare un residuo di attività di stampa risalente all'ultima parte del 1998.

La Categoria 8 appare nella proiezione pluriennale tra le più dinamiche, con un aumento medio dell'11,46 per cento ed una punta del 25,58 per cento nel primo dei tre esercizi. Significativa, a tale proposito, è l'istituzione del nuovo capitolo 1.8.9, destinata alle attività di comunicazione e informazione, con uno stanziamento di 660 milioni che si ripete per gli anni successivi. Resta immutata l'iscrizione dello stanziamento di lire 500 milioni per il capitolo 1.8.8, istituito nel 1998 per l'attività dell'Ufficio stampa del Senato, mentre il triennale propone una curva discendente per il capitolo 1.8.2, destinato ai collegamenti con banche dati esterne.

Nel triennio in esame le risorse dedicate all'insieme delle categorie economiche che interessano il funzionamento dei servizi di supporto all'attività parlamentare raggiungono l'ammontare di lire 177 miliardi, con un incremento del 9,35 per cento rispetto al dato risultante nel bilancio triennale 1998-2000. Aumenta anche la loro inciden-

za sul totale complessivo del bilancio, con una percentuale discendente dall'8,78 del 1999 all'8,40 per cento degli altri due anni, superiore al dato del precedente bilancio.

L'analisi di dettaglio delle spese indica un andamento superiore all'incremento medio del bilancio per tutte le categorie, con l'esclusione della Categoria 10; in particolare, la Categoria 9, inerente all'acquisto di beni e servizi, e che rappresenta la parte preponderante di questo grande settore del bilancio, cresce ad un ritmo del 4,61 per cento annuo, con un tasso massimo dell'8,99 per cento nel primo esercizio e del 4,01 per cento nel secondo, per poi stabilizzare l'importo degli stanziamenti su 36 miliardi di lire. Un forte rilievo ha - all'interno delle spese della categoria - l'aumento del 50 per cento dell'onere per il capitolo 1.9.14, relativo ai canoni telefonici che, con l'aumento del 50 per cento, incide in modo preponderante sull'andamento della categoria per il 1999. Le altre spese seguono ritmi di crescita ordinari, sulla base degli aumenti tariffari dei vari servizi.

Per le assicurazioni viene in rilievo la tendenza di medio periodo di un moderato rialzo dei costi, con un'aliquota media dell'1,55 per cento, concentrato nel 2000 in considerazione di una probabile revisione dei premi assicurativi in conseguenza dell'analisi della sinistrosità riscontrata negli anni 1998 e 1999.

La Categoria 11, che copre l'intero panorama delle manutenzioni previste in bilancio, risente dell'ampia attività di conservazione degli immobili e degli apparati tecnologici e presenta una crescita di 2,93 per cento di media annua. Nel 1999 la previsione stima l'aumento della spesa corrispondente nella misura del 6,08 per cento, influenzata dalla crescita del capitolo 1.11.1 e del capitolo 1.11.3, relativi, rispettivamente, alla manutenzione dei fabbricati e delle attrezzature informatiche. Il livello di crescita delle spese dalla categoria in esame subisce variazioni strettamente connesse ad esigenze di mantenimento delle strutture e degli impianti, del loro adeguamento alle normative nazionali e comunitarie, all'introduzione delle innovazioni tecnologiche e proce-

durali, di cui si parla in altre parti di questa relazione. Per il resto, l'attenzione al rigoroso controllo dei contratti di manutenzione ed al loro adeguamento in percentuali minime ha comportato in molti casi incrementi piuttosto contenuti che non si ripercuotono in variazioni di stanziamento.

Tra tutte le categorie finora esaminate, concernenti il funzionamento dell'apparato, la Categoria 12, attinenti ai servizi informatici, ha il più alto grado di incremento nel 1999, con il 45,35 per cento, cui segue una riduzione nell'anno successivo. Si tratta di un andamento asimmetrico che necessiterà di probabili aggiustamenti nel corso del triennio, soprattutto in conseguenza dell'approvazione di progetti di ulteriori interventi integrativi circa il nuovo sistema informativo del Senato. In attesa di tali deliberazioni, quindi, la proiezione riflette gli stanziamenti già presenti nel precedente bilancio triennale.

In ordine alle uscite per i servizi di ristoro ai senatori ed ai dipendenti, la stima previsionale è di un aumento del 5,09 per cento, con un tasso di crescita del 12,50 per cento nel primo anno del triennio. Il settore, nel quale sono in corso procedure di gara, avrà un assestamento nel corso del 2000, benché il livello di spesa possa essere considerato sufficientemente stabile.

Il settore dei trasferimenti finanziari, che spazia nelle categorie che vanno dalla 14 alla 18, impegna un importo complessivo di lire 246,5 miliardi nel triennio considerato, con una crescita di lire 12,4 miliardi rispetto al dato presente nel bilancio triennale 1998-2000. L'aumento del volume di risorse iscritte non incide sostanzialmente sul peso percentuale dei trasferimenti sul totale del bilancio, mantenendosi intorno ad una percentuale dell'11,88 per cento, con una minima variazione rispetto all'11,85 per cento precedente.

Conformandosi a quanto già avvenuto in passato, anche il triennale 1999-2001 prevede un movimento discendente del Titolo II, con un incremento del 4,16 per cento nel primo anno, dell'1,15 per cento nel secondo e dello 0,62 per cento nell'ultimo esercizio. L'andamento è condizionato dalla riduzione degli stanziamenti del capitolo 2.20.1 nel 2001 e del capitolo 2.21.2 per il 1999. È da rilevare, peraltro, che le uscite per l'acquisto di beni mobili inventariati sono ad un punto che non consente ulteriori compressioni, benché il ricorso a modalità di acquisizione diversi dall'acquisto in proprio consente un uso di attrezzature sempre efficienti e di non impegnare importanti capitali.

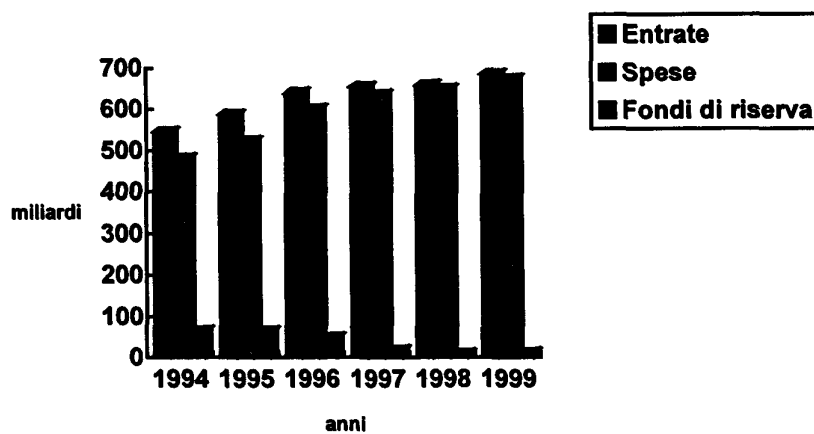
A conclusione di questa terza parte della relazione, dedicata alle stime pluriennali per il periodo 1999-2001, è utile accennare all'ammontare dei fondi di riserva, che hanno un significato certamente residuale di mera differenza tra le entrate e le uscite previste, in particolare per il secondo e il terzo esercizio del triennio. Il fondo di parte corrente, di cui al capitolo 1.19.4, è particolarmente influenzato dalle esigenze di bilancio, scendendo da un rapporto con il totale del Titolo I dell'1,67 per cento allo 0,06 per cento nel 2001. Il fondo per le spese di investimento, invece, pur con una riduzione dall'importo di lire 2 miliardi del 1999 all'importo di lire 500 milioni del 2001, mantiene un rapporto con il totale del Titolo II più significativo, passando dal 12,93 per cento del primo anno al 4,30 per cento del terzo anno del bilancio.

Roma, 15 luglio 1999.

*I Senatori Questori*

FORCIERI  
MANIERI  
GRILLO

Bilancio del Senato







## ENTRATA

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1999	
		1999	1998	in più	in meno
0.0.1	Fondo iniziale di cassa ..... L.	56.835.318.272	41.607.573.355	15.227.744.917	-
				+ 15.227.744.917	
	<b>TITOLO I - Entrate derivanti da trasferimenti correnti</b>				
	CATEGORIA 1				
	<i>Trasferimenti da parte dello Stato</i>				
1.1.1	Dotazione ordinaria ..... L.	577.000.000.000	557.000.000.000	20.000.000.000	-
1.1.2	Integrazione alla dotazione ordinaria ..... »	-	-	-	-
	TOTALE ... L.	577.000.000.000	557.000.000.000	20.000.000.000	-
				+ 20.000.000.000	
	CATEGORIA 2				
	<i>Trasferimenti da parte della Camera dei deputati</i>				
1.2.1	Quota parte delle spese sostenute per assegni vitalizi ..... L.	22.300.000.000	22.300.000.000	-	-
1.2.2	Quota parte delle spese comuni di funzionamento ..... »	870.000.000	850.000.000	20.000.000	-
	TOTALE ... L.	23.170.000.000	23.150.000.000	20.000.000	-
				+ 20.000.000	
	<b>TITOLO II - Entrate contributive</b>				
	CATEGORIA 3				
	<i>Ritenute su indennità parlamentari e contributi di riscatto</i>				
2.3.1	Ritenute su indennità parlamentari ..... L.	6.600.000.000	6.400.000.000	200.000.000	-
2.3.2	Contributi di riscatto ..... »	100.000.000	<i>per memoria</i>	100.000.000	-
	TOTALE ... L.	6.700.000.000	6.400.000.000	300.000.000	-
				+ 300.000.000	
	CATEGORIA 4				
	<i>Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto</i>				
2.4.1	Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto ..... L.	500.000.000	500.000.000	-	-
	TOTALE ... L.	500.000.000	500.000.000	-	-
				-	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1999	
		1999	1998	in più	in meno
<b>CATEGORIA 5</b>					
<i>Ritenute su stipendi ed altri emolumenti e contributi di riscatto</i>					
2.5.1	Ritenute su stipendi ed altri emolumenti ..... L.	11.500.000.000	11.500.000.000	-	-
2.5.2	Contributi di riscatto ..... »	55.000.000	55.000.000	-	-
	TOTALE ... L.	11.555.000.000	11.555.000.000	-	-
<b>TITOLO III - Entrate diverse</b>					
<b>CATEGORIA 6</b>					
<i>Entrate derivanti dalla vendita di beni e di servizi</i>					
3.6.1	Vendita di pubblicazioni ..... L.	400.000.000	380.000.000	20.000.000	-
3.6.2	Cessione materiale ..... »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
3.6.3	Introiti della buvette dei senatori ..... »	260.000.000	240.000.000	20.000.000	-
3.6.4	Introiti del ristorante dei senatori ..... »	-	-	-	-
3.6.5	Vendita di buoni-pasto per la mensa del personale ..... »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
3.6.6	Canoni per il collegamento con le banche dati del Senato ..... »	-	10.000.000	-	10.000.000
	TOTALE ... L.	660.000.000	630.000.000	40.000.000	10.000.000
				+ 30.000.000	
<b>CATEGORIA 7</b>					
<i>Redditi patrimoniali</i>					
3.7.1	Interessi attivi su depositi e conti correnti bancari e postali ..... L.	8.800.000.000	17.000.000.000	-	8.200.000.000
	TOTALE ... L.	8.800.000.000	17.000.000.000	-	8.200.000.000
				- 8.200.000.000	
<b>CATEGORIA 8</b>					
<i>Poste correttive e compensative delle spese</i>					
3.8.1	Recuperi e reintegri vari ..... L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE ... L.	-	-	-	-
				-	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1999	
		1999	1998	in più	in meno
	<b>CATEGORIA 9</b> <i>Entrate non classificabili</i>				
3.9.1	Entrate eventuali ..... L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE ... L.	-	-	-	-
				-	
	<b>TITOLO IV - Entrate derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti</b>				
	<b>CATEGORIA 10</b> <i>Alienazione di beni mobili e di immobilizzazioni tecniche</i>				
4.10.1	Alienazione di macchine da ufficio ..... L.	6.000.000	6.000.000	-	-
4.10.2	Alienazione di attrezzature informatiche ..... »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
4.10.3	Alienazione di strumenti di riproduzione documenti ..... »	12.000.000	12.000.000	-	-
4.10.4	Alienazione di arredi e tappezzerie ..... »	-	-	-	-
4.10.5	Alienazione di automezzi ..... »	45.000.000	45.000.000	-	-
4.10.6	Alienazione di altri beni mobili ..... »	2.000.000	-	2.000.000	-
	TOTALE ... L.	65.000.000	63.000.000	2.000.000	-
				+ 2.000.000	
	<b>CATEGORIA 11</b> <i>Riscossione di crediti</i>				
4.11.1	Riscossione di crediti ..... L.	-	-	-	-
	TOTALE ... L.	-	-	-	-
				-	
	<b>TOTALE DEI TITOLI I - II - III - IV ... L.</b>	685.285.318.272	657.905.573.355	35.589.744.917	8.210.000.000
				+ 27.379.744.917	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1999	
		1999	1998	in più	in meno
<b>TITOLO V - Partite di giro e movimenti di cassa</b>					
CATEGORIA 12 <i>Rimborsi delle spese elettorali</i>					
5.12.1	Rimborsi delle spese elettorali ai partiti e movimenti politici ..... L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE ... L.	-	-	-	-
				-	
CATEGORIA 13 <i>Ritenute previdenziali e fiscali ai Senatori</i>					
5.13.1	Ritenute per il Fondo di solidarietà ..... L.	5.000.000.000	4.500.000.000	500.000.000	-
5.13.2	Ritenute per assistenza sanitaria integrativa ... »	3.500.000.000	3.000.000.000	500.000.000	-
5.13.3	Ritenute fiscali ..... »	27.000.000.000	25.000.000.000	2.000.000.000	-
	TOTALE ... L.	35.500.000.000	32.500.000.000	3.000.000.000	-
				3.000.000.000	
CATEGORIA 14 <i>Ritenute previdenziali e fiscali ai titolari di assegni vitalizi</i>					
4.14.1	Ritenute per assistenza sanitaria integrativa ... L.	4.400.000.000	3.800.000.000	600.000.000	-
4.14.2	Ritenute fiscali ..... »	27.500.000.000	25.000.000.000	2.500.000.000	-
	TOTALE ... L.	31.900.000.000	28.800.000.000	3.100.000.000	-
				3.100.000.000	
CATEGORIA 15 <i>Ritenute previdenziali e fiscali al personale</i>					
5.15.1	Ritenute previdenziali al personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato ..... L.	6.000.000.000	6.000.000.000	-	-
5.15.2	Ritenute previdenziali al personale a tempo determinato ..... »	800.000.000	800.000.000	-	-
5.15.3	Ritenute previdenziali al personale in quiescenza ... »	400.000.000	400.000.000	-	-
5.15.4	Ritenute fiscali al personale in attività ..... »	42.000.000.000	40.000.000.000	2.000.000.000	-
5.15.5	Ritenute fiscali al personale in quiescenza ..... »	33.000.000.000	28.000.000.000	5.000.000.000	-
5.15.6	Ritenute fiscali varie ..... »	13.000.000.000	10.000.000.000	3.000.000.000	-
5.15.7	Ritenute previdenziali personale comandato ... »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
5.15.8	Assistenza fiscale ..... »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE ... L.	95.200.000.000	85.200.000.000	10.000.000.000	-
				10.000.000.000	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1999	
		1999	1998	in più	in meno
	<b>CATEGORIA 16</b> <i>Movimenti di cassa</i>				
5.16.1	Movimenti di cassa ..... L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE ... L.	-	-	-	-
				-	
	<b>CATEGORIA 17</b> <i>Partite di transito</i>				
5.17.1	Partite di transito ..... L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE ... L.	-	-	-	-
				-	
	TOTALE DEL TITOLO V ... L.	162.600.000.000	146.500.000.000	16.100.000.000	-
				16.100.000.000	

## ENTRATA - RIEPILOGO PER TITOLI E CATEGORIE

Numero delle categorie	TITOLI E CATEGORIE (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1999	
		1999	1998	in più	in meno
-	Fondo iniziale di cassa . . . . . L.	56.835.318.272	41.607.573.355	15.227.744.917	-
				15.227.744.917	
	<b>TITOLO I - Entrate derivanti da trasferimenti correnti</b>				
1	Trasferimenti da parte dello Stato . . . . . L.	577.000.000.000	557.000.000.000	20.000.000.000	-
2	Trasferimenti da parte della Camera dei deputati . . . »	23.170.000.000	23.150.000.000	20.000.000	-
	TOTALE DEL TITOLO I . . . L.	600.170.000.000	580.150.000.000	20.020.000.000	-
				20.020.000.000	
	<b>TITOLO II - Entrate contributive</b>				
3	Ritenute su indennità parlamentari e contributi di riscatto . . . . . L.	6.700.000.000	6.400.000.000	300.000.000	-
4	Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto »	500.000.000	500.000.000	-	-
5	Ritenute su stipendi ed altri emolumenti e con- tributi di riscatto . . . . . »	11.555.000.000	11.555.000.000	-	-
	TOTALE DEL TITOLO II . . . L.	18.755.000.000	18.455.000.000	300.000.000	-
				300.000.000	
	<b>TITOLO III - Entrate diverse</b>				
6	Entrate derivanti dalla vendita di beni e di servizi . L.	660.000.000	630.000.000	30.000.000	-
7	Redditi patrimoniali . . . . . »	8.800.000.000	17.000.000.000	-	8.200.000.000
8	Poste correttive e compensative delle spese . . . »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
9	Entrate non classificabili . . . . . »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE DEL TITOLO III . . . L.	9.460.000.000	17.630.000.000	30.000.000	8.200.000.000
				-8.170.000.000	
	<b>TITOLO IV - Entrate derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti</b>				
10	Alienazione di beni mobili e di immobilizzazioni tecniche . . . . . L.	65.000.000	63.000.000	2.000.000	-
11	Riscossione di crediti . . . . . »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE DEL TITOLO IV . . . L.	65.000.000	63.000.000	2.000.000	-
				2.000.000	
	TOTALE DEI TITOLI I, II, III E IV . . . L. (compreso il fondo iniziale di cassa)	685.285.318.272	657.905.573.355	35.579.744.917	8.200.000.000
				27.379.744.917	
	<b>TITOLO V - Partite di giro e movimenti di cassa</b>				
12	Rimborsi delle spese elettorali . . . . . L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
13	Ritenute previdenziali e fiscali ai senatori . . . »	35.500.000.000	32.500.000.000	3.000.000.000	-
14	Ritenute previdenziali e fiscali ai titolari di asse- gni vitalizi . . . . . »	31.900.000.000	28.800.000.000	3.100.000.000	-
15	Ritenute previdenziali e fiscali al personale . . . »	95.200.000.000	85.200.000.000	10.000.000.000	-
16	Movimenti di cassa . . . . . »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
17	Partite di transito . . . . . »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE DEL TITOLO V . . . L.	162.600.000.000	146.500.000.000	16.100.000.000	-
				16.100.000.000	

## SPESA

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1999	
		1999	1998	in più	in meno
<b>TITOLO I - Spese correnti</b>					
CATEGORIA 1					
<i>Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza</i>					
1.1.1	Cerimoniale e onoranze ..... L.	50.000.000	50.000.000	-	-
1.1.2	Spese di rappresentanza ..... »	2.300.000.000	1.800.000.000	500.000.000	-
1.1.3	Medagliette parlamentari ..... »	195.000.000	195.000.000	-	-
1.1.4	Servizi di guardia d'onore e di vigilanza ..... »	2.400.000.000	2.400.000.000	-	-
1.1.5	Conferenze interparlamentari e spese inerenti al funzionamento delle Assemblee internazionali . »	1.200.000.000	1.100.000.000	100.000.000	-
1.1.6	Spese per pubblicazioni di rappresentanza e libri d'arte ..... L.	450.000.000	450.000.000	-	-
	TOTALE ... L.	6.595.000.000	5.995.000.000	600.000.000	-
				+ 600.000.000	
CATEGORIA 2					
<i>Senatori</i>					
1.2.1	Indennità parlamentare ..... L.	76.000.000.000	75.000.000.000	1.000.000.000	-
1.2.2	Diaria a titolo di rimborso delle spese di soggiorno in Roma ..... »	22.000.000.000	21.500.000.000	500.000.000	-
1.2.3	Indennità di ufficio ..... »	4.000.000.000	4.000.000.000	-	-
1.2.4	Indennizzo suppletivo ..... »	-	-	-	-
1.2.5	Rimborsi spese e indennità di missione ..... »	2.000.000.000	2.000.000.000	-	-
1.2.6	Spese per viaggi ..... »	11.500.000.000	11.300.000.000	200.000.000	-
1.2.7	Compensi ai componenti di commissioni di concorso ..... »	50.000.000	50.000.000	-	-
1.2.8	Partecipazione a corsi di lingue straniere ..... »	400.000.000	450.000.000	-	50.000.000
	TOTALE ... L.	115.950.000.000	114.300.000.000	1.700.000.000	50.000.000
				+ 1.650.000.000	
CATEGORIA 3					
<i>Ex senatori</i>					
1.3.1	Assegni vitalizi ..... L.	106.000.000.000	106.000.000.000	-	-
1.3.2	Spese per viaggi ..... »	2.600.000.000	2.600.000.000	-	-
	TOTALE ... L.	108.600.000.000	108.600.000.000	-	-
				-	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1999	
		1999	1998	in più	in meno
<b>CATEGORIA 4</b> <i>Personale</i>					
1.4.1	Retribuzioni al personale di ruolo ..... L.	144.000.000.000	140.000.000.000	4.000.000.000	-
1.4.2	Retribuzioni al personale a contratto a tempo indeterminato ..... »	2.500.000.000	2.000.000.000	500.000.000	-
1.4.3	Retribuzioni al personale a contratto a tempo determinato ..... »	2.500.000.000	1.900.000.000	600.000.000	-
1.4.4	Indennità diverse, rimborsi spese e compensi vari ..... »	1.500.000.000	1.100.000.000	400.000.000	-
1.4.5	Compensi al personale di altre amministrazioni ... »	11.000.000.000	11.000.000.000	-	-
1.4.6	Compensi per prestazioni di carattere professionale ..... »	1.400.000.000	1.400.000.000	-	-
1.4.7	Addestramento e qualificazione del personale .. »	500.000.000	500.000.000	-	-
	TOTALE ... L.	163.400.000.000	157.900.000.000	5.500.000.000	-
				+ 5.500.000.000	
<b>CATEGORIA 5</b> <i>Previdenza e assistenza per il personale</i>					
1.5.1	Pensioni ..... L.	93.000.000.000	91.200.000.000	1.800.000.000	-
1.5.2	Contributi previdenziali all'INPS ..... »	900.000.000	800.000.000	100.000.000	-
1.5.3	Contributi previdenziali all'INPDAP ..... »	6.000.000.000	6.500.000.000	-	500.000.000
1.5.4	Contributi previdenziali ad altri Enti per la ricongiunzione dei periodi assicurativi pregressi ..... »	400.000.000	450.000.000	-	50.000.000
1.5.5	Contributi sociali di malattia per il personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato .... »	-	100.000.000	-	100.000.000
1.5.6	Contributi sociali di malattia per il personale a contratto a tempo determinato ..... »	-	-	-	-
1.5.7	Liquidazione del trattamento di fine rapporto al personale a contratto a tempo determinato .. »	250.000.000	150.000.000	100.000.000	-
	TOTALE ... L.	100.550.000.000	99.200.000.000	2.000.000.000	650.000.000
				+ 1.350.000.000	
<b>CATEGORIA 6</b> <i>Attività di indagine, di controllo e di vigilanza</i>					
1.6.1	Inchieste parlamentari ..... L.	3.000.000.000	2.000.000.000	1.000.000.000	-
1.6.2	Attività di indagine ..... »	1.650.000.000	1.300.000.000	350.000.000	-
1.6.3	Commissioni speciali e consultive ..... »	400.000.000	400.000.000	-	-
1.6.4	Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza sui servizi radiotelevisivi ..... »	350.000.000	500.000.000	-	150.000.000
	TOTALE ... L.	5.400.000.000	4.200.000.000	1.350.000.000	150.000.000
				+ 1.200.000.000	



Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1999	
		1999	1998	in più	in meno
<b>CATEGORIA 7</b> <i>Stampa degli atti parlamentari e pubblicazioni</i>					
1.7.1	Resoconto stenografico ..... L.	2.800.000.000	2.400.000.000	400.000.000	-
1.7.2	Resoconto sommario ..... »	2.800.000.000	2.800.000.000	-	-
1.7.3	Disegni di legge, relazioni, documenti e stampati attinenti ai lavori parlamentari ..... »	4.400.000.000	4.000.000.000	400.000.000	-
1.7.4	Bilanci preventivi e consuntivi dello Stato ..... »	1.500.000.000	1.400.000.000	100.000.000	-
1.7.5	Pubblicazioni della Biblioteca ..... »	150.000.000	150.000.000	-	-
1.7.6	Pubblicazioni periodiche e speciali ..... »	500.000.000	300.000.000	200.000.000	-
1.7.7	Discorsi parlamentari ..... »	300.000.000	250.000.000	50.000.000	-
1.7.8	Regolamenti, bollettini ed altri stampati per uso interno ..... »	400.000.000	350.000.000	50.000.000	-
	<b>TOTALE ... L.</b>	<b>12.850.000.000</b>	<b>11.650.000.000</b>	<b>1.200.000.000</b>	<b>-</b>
<b>CATEGORIA 8</b> <i>Attività di comunicazione, informazione e documentazione</i>				<b>+ 1.200.000.000</b>	
1.8.1	Studi, ricerche e consulenze ..... L.	150.000.000	150.000.000	-	-
1.8.2	Collegamenti con banche dati e rapporti con isti- tuti di ricerca ..... »	270.000.000	430.000.000	-	160.000.000
1.8.3	Partecipazione ad organismi culturali e di ri- cerca ..... »	50.000.000	40.000.000	10.000.000	-
1.8.4	Conferenze e convegni di studio ..... »	100.000.000	100.000.000	-	-
1.8.5	Collaborazioni per la verifica degli oneri dei testi legislativi ..... »	150.000.000	150.000.000	-	-
1.8.6	Convenzione Rai Televideo ..... »	280.000.000	280.000.000	-	-
1.8.7	Consulenze per analisi degli assetti organizzativi . »	-	70.000.000	-	70.000.000
1.8.8	Ufficio stampa del Senato ..... »	500.000.000	500.000.000	-	-
1.8.9	Attività di comunicazione e informazione ..... »	660.000.000	-	660.000.000	-
	<b>TOTALE ... L.</b>	<b>2.160.000.000</b>	<b>1.720.000.000</b>	<b>670.000.000</b>	<b>230.000.000</b>
<b>CATEGORIA 9</b> <i>Acquisto di beni di consumo e di servizi</i>				<b>+ 440.000.000</b>	
1.9.1	Contratti di locazione e servizi di gestione degli immobili ..... L.	10.500.000.000	11.000.000.000	-	500.000.000
1.9.2	Gestione dell'autoparco ..... »	245.000.000	200.000.000	45.000.000	-
1.9.3	Noleggio di autovetture ..... »	400.000.000	120.000.000	280.000.000	-
1.9.4	Somministrazione di energia elettrica, gas e ga- solio per riscaldamento ..... »	2.900.000.000	2.900.000.000	-	-
1.9.5	Canoni per la somministrazione di acqua e ap- prontamento del servizio antincendio ..... »	450.000.000	410.000.000	40.000.000	-
1.9.6	Prodotti igienico-sanitari e servizi di pulizia ... »	4.300.000.000	3.700.000.000	600.000.000	-
1.9.7	Biancheria, tende, guide e simili ..... »	230.000.000	230.000.000	-	-
1.9.8	Utensili e strumentazione varia ..... »	10.000.000	15.000.000	-	5.000.000
1.9.9	Posate e stoviglie ..... »	80.000.000	80.000.000	-	-
1.9.10	Vestiaro di servizio ..... »	470.000.000	380.000.000	90.000.000	-
1.9.11	Trasporti, traslochi e facchinaggio ..... »	1.500.000.000	1.250.000.000	250.000.000	-
1.9.12	Oneri connessi all'invio della corrispondenza or- dinaria e telegrafica ..... »	1.060.000.000	1.060.000.000	-	-
1.9.13	Posta pneumatica ..... »	200.000.000	20.000.000	180.000.000	-
1.9.14	Canoni ed altre spese per l'utilizzo della rete telefonica ..... »	4.500.000.000	3.000.000.000	1.500.000.000	-

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1999	
		1999	1998	in più	in meno
1.9.15	Carta, cancelleria e lavori di tipografia . . . . . L.	1.300.000.000	1.300.000.000	-	-
1.9.16	Acquisti ed abbonamenti a giornali e periodici per la Biblioteca . . . . . »	450.000.000	450.000.000	-	-
1.9.17	Rilegature di libri e periodici della Biblioteca . . »	230.000.000	230.000.000	-	-
1.9.18	Pubblicazioni ed abbonamenti per gli uffici »	630.000.000	700.000.000	-	70.000.000
1.9.19	Pubblicazioni ed abbonamenti per l'Ufficio stampa e la sala stampa »	105.000.000	105.000.000	-	-
1.9.20	Tessere di riconoscimento . . . . . »	15.000.000	25.000.000	-	10.000.000
1.9.21	Canoni di abbonamento alle agenzie di infor- mazione . . . . . »	2.100.000.000	2.100.000.000	-	-
1.9.22	Prodotti e servizi di riproduzione, duplicazione e microfilmatura documenti . . . . . »	300.000.000	305.000.000	-	5.000.000
1.9.23	Canoni di noleggio di attrezz. di riproduzione e microfilmatura documenti . . . . . »	1.600.000.000	1.250.000.000	350.000.000	-
1.9.24	Oneri connessi al funzionamento delle strutture sanitarie interne . . . . . »	100.000.000	100.000.000	-	-
1.9.25	Accertamenti sanitari . . . . . »	20.000.000	33.000.000	-	13.000.000
1.9.26	Svolgimento di concorsi . . . . . »	200.000.000	20.000.000	180.000.000	-
1.9.27	Acquisto di oggetti non inventariati . . . . . »	390.000.000	390.000.000	-	-
1.9.28	Servizi di lavanderia . . . . . »	70.000.000	80.000.000	-	10.000.000
1.9.29	Materiali di consumo per macchine di ufficio e Michela . . . . . »	30.000.000	75.000.000	-	45.000.000
1.9.30	Materiali di consumo per impianti, immobili e arredi »	250.000.000	250.000.000	-	-
	<b>TOTALE . . . L.</b>	<b>34.635.000.000</b>	<b>31.778.000.000</b>	<b>3.51500.000</b>	<b>658.000.000</b>
	<b>CATEGORIA 10</b> <i>Assicurazioni</i>			<b>+ 2.857.000.000</b>	
1.10.1	Assicurazioni per i senatori . . . . . L.	3.300.000.000	3.300.000.000	-	-
1.10.2	Assicurazioni relative agli immobili . . . . . »	150.000.000	100.000.000	50.000.000	-
1.10.3	Assicurazioni per la responsabilità civile relative agli automezzi . . . . . »	10.000.000	20.000.000	-	10.000.000
1.10.4	Assicurazioni contro gli infortuni aeronautici . . »	-	30.000.000	-	30.000.000
	<b>TOTALE . . . L.</b>	<b>3.460.000.000</b>	<b>3.450.000.000</b>	<b>50.000.000</b>	<b>40.000.000</b>
	<b>CATEGORIA 11</b> <i>Manutenzione</i>			<b>+ 10.000.000</b>	
1.11.1	Manutenzione ordinaria di fabbricati ed impianti L.	6.000.000.000	5.700.000.000	300.000.000	-
1.11.2	Manutenzione delle macchine da ufficio e Michela . . . . . »	70.000.000	70.000.000	-	-
1.11.3	Manutenzione delle attrezzature informatiche . . »	1.000.000.000	900.000.000	100.000.000	-
1.11.4	Manutenzione degli strumenti di riproduzione e microfilmatura documenti . . . . . »	420.000.000	464.000.000	-	44.000.000
1.11.5	Manutenzione degli arredi e delle tappezzerie . . »	270.000.000	250.000.000	20.000.000	-
1.11.6	Manutenzione degli automezzi . . . . . »	50.000.000	50.000.000	-	-
1.11.7	Manutenzione degli altri beni mobili . . . . . »	300.000.000	300.000.000	-	-
1.11.8	Pulizia e restauro delle opere d'arte . . . . . »	200.000.000	100.000.000	100.000.000	-
	<b>TOTALE . . . L.</b>	<b>8.310.000.000</b>	<b>7.834.000.000</b>	<b>520.000.000</b>	<b>44.000.000</b>
				<b>+ 476.000.000</b>	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1999	
		1999	1998	in più	in meno
<b>CATEGORIA 12</b> <i>Servizi informatici</i>					
1.12.1	Canoni di noleggio per attrezzature ..... L.	2.400.000.000	2.000.000.000	400.000.000	-
1.12.2	Canoni di noleggio per prodotti-programma ... »	1.300.000.000	1.300.000.000	-	-
1.12.3	Acquisto di programmi informatici ..... »	2.300.000.000	800.000.000	1.500.000.000	-
1.12.4	Canoni per collegamenti telematici ..... »	900.000.000	1.300.000.000	-	400.000.000
1.12.5	Assistenza tecnico-applicativa ..... »	2.200.000.000	1.530.000.000	670.000.000	-
1.12.6	Dispositivi e prodotti ausiliari ..... »	60.000.000	60.000.000	-	-
1.12.7	Attività di progettazione informatica ..... »	1.000.000.000	-	1.000.000.000	-
	<b>TOTALE ... L.</b>	<b>10.160.000.000</b>	<b>6.990.000.000</b>	<b>3.570.000.000</b>	<b>400.000.000</b>
				<b>+ 3.170.000.000</b>	
<b>CATEGORIA 13</b> <i>Servizi di ristoro</i>					
1.13.1	Provviste e servizi di cucina per la ristorazione dei senatori ..... L.	2.300.000.000	1.800.000.000	500.000.000	-
1.13.2	Canoni per i servizi di ristoro al personale .... »	1.300.000.000	1.400.000.000	-	100.000.000
	<b>TOTALE ... L.</b>	<b>3.600.000.000</b>	<b>3.200.000.000</b>	<b>500.000.000</b>	<b>100.000.000</b>
				<b>+ 400.000.000</b>	
<b>CATEGORIA 14</b> <i>Trasferimenti a favore della Camera dei deputati</i>					
1.14.1	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per gli assegni vitalizi ..... L.	4.200.000.000	4.000.000.000	200.000.000	-
1.14.2	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per le spese comuni di funzionamento ..... »	2.500.000.000	2.500.000.000	-	-
	<b>TOTALE ... L.</b>	<b>6.700.000.000</b>	<b>6.500.000.000</b>	<b>200.000.000</b>	<b>-</b>
				<b>+ 200.000.000</b>	
<b>CATEGORIA 15</b> <i>Trasferimenti a favore dei Gruppi parlamentari</i>					
1.15.1	Contributi ai Gruppi parlamentari ..... L.	26.000.000.000	25.000.000.000	1.000.000.000	-
1.15.2	Rimborso delle spese di consulenza, ricerca e documentazione ..... »	30.000.000.000	29.700.000.000	300.000.000	-
	<b>TOTALE ... L.</b>	<b>56.000.000.000</b>	<b>54.700.000.000</b>	<b>1.300.000.000</b>	<b>-</b>
				<b>+ 1.300.000.000</b>	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1999	
		1999	1998	in più	in meno
CATEGORIA 16 <i>Trasferimenti a favore di organismi internazionali</i>					
1.16.1	Contributo all'Unione interparlamentare ..... L.	400.000.000	400.000.000	-	-
1.16.2	Contributi ad Assemblee parlamentari e ad altri organismi internazionali ..... »	2.000.000	2.000.000	-	-
	TOTALE ... L.	402.000.000	402.000.000	-	-
				-	
CATEGORIA 17 <i>Trasferimenti previdenziali</i>					
1.17.1	Contributo al Fondo di solidarietà tra i senatori ..... L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
1.17.2	Integrazione annua alla dotazione del Fondo di previdenza ..... »	15.250.000.000	14.500.000.000	750.000.000	-
1.17.3	Contributo ordinario al Fondo di previdenza .. »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE ... L.	15.250.000.000	14.500.000.000	750.000.000	-
				+ 750.000.000	
CATEGORIA 18 <i>Contributi, elargizioni e sussidii</i>					
1.18.1	Contributi al seminario di studi parlamentari dell'Università di Firenze ..... L.	125.000.000	125.000.000	-	-
1.18.2	Contributo all'ISLE ..... »	100.000.000	100.000.000	-	-
1.18.3	Contributi per spese funerarie ..... »	300.000.000	300.000.000	-	-
1.18.4	Contributi al Circolo Palazzo Madama (per borse di studio e altre attività) ..... »	140.000.000	140.000.000	-	-
1.18.5	Contributi e sussidi diversi ..... »	250.000.000	250.000.000	-	-
1.18.6	Elargizioni disposte dai membri del Consiglio di Presidenza ..... »	400.000.000	103.000.000	297.000.000	-
1.18.7	Elargizioni disposte per conto dell'Istituto ..... »	260.000.000	225.000.000	35.000.000	-
1.18.8	Contributi per interventi umanitari ..... »	2.000.000.000	-	2.000.000.000	-
	TOTALE ... L.	3.575.000.000	1.243.000.000	2.332.000.000	-
				+ 2.332.000.000	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1999	
		1999	1998	in più	in meno
	<b>CATEGORIA 19</b> <i>Oneri non ripartibili</i>				
1.19.1	Imposte e tasse ..... L.	400.000.000	400.000.000	-	-
1.19.2	Rimborsi e reintegri ..... »	50.000.000	50.000.000	-	-
1.19.3	Poste correttive e compensative di entrate correnti ..... »	50.000.000	50.000.000	-	-
1.19.4	Fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste ..... »	11.218.318.272	8.343.573.355	2.874.744.917	-
1.19.5	Fondo spese derivanti da disposizioni giurisdizionali, lodi arbitrali e transazioni ..... »	500.000.000	500.000.000	-	-
	<b>TOTALE ... L.</b>	12.218.318.272	9.343.573.355	2.874.744.917	-
				+ 2.874.744.917	
	<b>TITOLO II - Spese in conto capitale</b>				
	<b>CATEGORIA 20</b> <i>Opere immobiliari ed impianti a diretto carico del Senato</i>				
2.20.1	Lavori di restauro, impianti e riparazioni straordinarie ..... L.	9.000.000.000	8.600.000.000	400.000.000	-
2.20.2	Acquisizione immobili ..... »	-	-	-	-
	<b>TOTALE ... L.</b>	9.000.000.000	8.600.000.000	400.000.000	-
				+ 400.000.000	
	<b>CATEGORIA 21</b> <i>Beni mobili ed immobilizzazione tecniche</i>				
2.21.1	Acquisto di macchine da ufficio ..... L.	20.000.000	100.000.000	-	80.000.000
2.21.2	Acquisto di attrezzature informatiche ..... »	1.800.000.000	1.550.000.000	250.000.000	-
2.21.3	Acquisto di strumenti di riproduzione e microfilmatura documenti ..... »	120.000.000	120.000.000	-	-
2.21.4	Acquisto di arredi e tappezzerie ..... »	1.250.000.000	1.550.000.000	-	300.000.000
2.21.5	Acquisto automezzi ..... »	70.000.000	320.000.000	-	250.000.000
2.21.6	Acquisto di altri beni mobili ..... »	550.000.000	500.000.000	50.000.000	-
2.21.7	Acquisto di opere d'arte ..... »	200.000.000	200.000.000	-	-
2.21.8	Acquisto di strumenti informatici per senatori ..... »	-	-	-	-
	<b>TOTALE ... L.</b>	4.010.000.000	4.340.000.000	300.000.000	630.000.000
				- 330.000.000	
	<b>CATEGORIA 22</b> <i>Beni librari</i>				
2.22.1	Acquisto di libri ..... L.	350.000.000	350.000.000	-	-
	<b>TOTALE ... L.</b>	350.000.000	350.000.000	-	-
				-	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1999	
		1999	1998	in più	in meno
	<b>CATEGORIA 23</b> <i>Somme non attribuibili</i>				
2.23.1	Interessi passivi ..... L.	60.000.000	60.000.000	-	-
2.23.2	Poste correttive e compensative delle entrate .. »	50.000.000	50.000.000	-	-
2.23.3	Fondo di riserva per le spese di investimento .. »	2.000.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000	-
2.23.4	Concessione di anticipazioni ..... »	-	-	-	-
	<b>TOTALE ... L.</b>	<b>2.110.000.000</b>	<b>1.110.000.000</b>	<b>1.000.000.000</b>	<b>-</b>
				+ 1.000.000.000	
	<b>TOTALE DEI TITOLI I E II ... L.</b>	<b>685.285.318.272</b>	<b>657.905.573.355</b>	<b>30.331.744.917</b>	<b>2.952.000.000</b>
				27.379.744.917	
	<b>TITOLO III - Partite di giro e movimenti di cassa</b>				
	<b>CATEGORIA 24</b> <i>Rimborsi delle spese elettorali</i>				
3.24.1	Rimborsi delle spese elettorali ai partiti e movimenti politici ..... L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	<b>TOTALE ... L.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
				-	
	<b>CATEGORIA 25</b> <i>Ritenute previdenziali e fiscali ai senatori</i>				
3.25.1	Ritenute per il Fondo di solidarietà ..... L.	5.000.000.000	4.500.000.000	500.000.000	-
3.25.2	Ritenute per assistenza sanitaria integrativa ... »	3.500.000.000	3.000.000.000	500.000.000	-
3.25.3	Ritenute fiscali ..... »	27.000.000.000	25.000.000.000	2.000.000.000	-
	<b>TOTALE ... L.</b>	<b>35.500.000.000</b>	<b>32.500.000.000</b>	<b>3.000.000.000</b>	<b>-</b>
				3.000.000.000	
	<b>CATEGORIA 26</b> <i>Ritenute previdenziali e fiscali ai titolari di assegni vitalizi</i>				
3.26.1	Ritenute per assistenza sanitaria integrativa ... L.	4.400.000.000	3.800.000.000	600.000.000	-
3.26.2	Ritenute fiscali ..... »	27.500.000.000	25.000.000.000	2.500.000.000	-
	<b>TOTALE ... L.</b>	<b>31.900.000.000</b>	<b>28.800.000.000</b>	<b>3.100.000.000</b>	<b>-</b>
				3.100.000.000	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1999	
		1999	1998	in più	in meno
	<b>CATEGORIA 27</b> <i>Ritenute previdenziali e fiscali al personale</i>				
3.27.1	Ritenute previdenziali al personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato ..... L.	6.000.000.000	6.000.000.000	-	-
3.27.2	Ritenute previdenziali al personale a tempo determinato ..... »	800.000.000	800.000.000	-	-
3.27.3	Ritenute previdenziali al personale in quiescenza ..... »	400.000.000	400.000.000	-	-
3.27.4	Ritenute fiscali al personale in attività ..... »	42.000.000.000	40.000.000.000	2.000.000.000	-
3.27.5	Ritenute fiscali al personale in quiescenza ..... »	33.000.000.000	28.000.000.000	5.000.000.000	-
3.27.6	Ritenute fiscali varie ..... »	13.000.000.000	10.000.000.000	3.000.000.000	-
3.27.7	Ritenute previdenziali al personale comandato ..... »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
3.27.8	Assistenza fiscale ..... »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	<b>TOTALE ... L.</b>	<b>95.200.000.000</b>	<b>85.200.000.000</b>	<b>10.000.000.000</b>	<b>-</b>
				<b>10.000.000.000</b>	
	<b>CATEGORIA 28</b> <i>Movimenti di cassa</i>				
3.28.1	Movimenti di cassa ..... L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	<b>TOTALE ... L.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
				<b>-</b>	
	<b>CATEGORIA 29</b> <i>Partite di transito</i>				
3.29.1	Partite di transito ..... L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	<b>TOTALE ... L.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
				<b>-</b>	
	<b>TOTALE DEL TITOLO III ... L.</b>	<b>162.600.000.000</b>	<b>146.500.000.000</b>	<b>16.100.000.000</b>	<b>-</b>
				<b>16.100.000.000</b>	

## SPESA - RIEPILOGO PER TITOLI E CATEGORIE

Numero delle categorie	TITOLI e CATEGORIE (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1999	
		1999	1998	in più	in meno
<b>TITOLO I - Spese correnti</b>					
1	Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza . . . . . L.	6.595.000.000	5.995.000.000	600.000.000	-
2	Senatori . . . . . »	115.950.000.000	114.300.000.000	1.650.000.000	-
3	Ex senatori . . . . . »	108.600.000.000	108.600.000.000	-	-
4	Personale . . . . . »	163.400.000.000	157.900.000.000	5.500.000.000	-
5	Previdenza e assistenza per il personale . . . . . »	100.550.000.000	99.200.000.000	1.350.000.000	-
6	Attività di indagine, di controllo e di verifica . . . . . »	5.400.000.000	4.200.000.000	1.200.000.000	-
7	Stampa degli atti parlamentari e pubblicazioni . . . . . »	12.850.000.000	11.650.000.000	1.200.000.000	-
8	Studi, ricerche e documentazione . . . . . »	2.160.000.000	1.720.000.000	440.000.000	-
9	Acquisto di beni di consumo e di servizi . . . . . »	34.635.000.000	31.778.000.000	2.857.000.000	-
10	Assicurazioni . . . . . »	3.460.000.000	3.450.000.000	10.000.000	-
11	Manutenzione . . . . . »	8.310.000.000	7.834.000.000	476.000.000	-
12	Servizi informatici . . . . . »	10.160.000.000	6.990.000.000	3.170.000.000	-
13	Servizi di ristoro . . . . . »	3.600.000.000	3.200.000.000	400.000.000	-
14	Trasferimenti a favore della Camera dei deputati . . . . . »	6.700.000.000	6.500.000.000	200.000.000	-
15	Trasferimenti a favore dei Gruppi parlamentari . . . . . »	56.000.000.000	54.700.000.000	1.300.000.000	-
16	Trasferimenti a favore di organismi internazionali . . . . . »	402.000.000	402.000.000	-	-
17	Trasferimenti previdenziali . . . . . »	15.250.000.000	14.500.000.000	750.000.000	-
18	Contributi, elargizioni e sussidi . . . . . »	3.575.000.000	1.243.000.000	2.332.000.000	-
19	Oneri non ripartibili . . . . . »	12.218.318.272	9.343.573.355	2.874.744.917	-
	TOTALE . . . L.	669.815.318.272	643.505.573.355	26.309.744.917	-
				26.309.744.917	
<b>TITOLO II - Spese in conto capitale</b>					
20	Opere immobiliari ed impianti a diretto carico del Senato . . . . . L.	9.000.000.000	8.600.000.000	400.000.000	-
21	Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche . . . . . »	4.010.000.000	4.340.000.000	-	330.000.000
22	Beni librari . . . . . »	350.000.000	350.000.000	-	-
23	Somme non attribuibili . . . . . »	2.110.000.000	1.110.000.000	1.000.000.000	-
	TOTALE . . . L.	15.470.000.000	14.400.000.000	1.400.000.000	330.000.000
				1.070.000.000	
	TOTALE DEI TITOLI I e II . . . L.	685.285.318.272	657.905.573.355	27.709.744.917	330.000.000
				27.379.744.917	
<b>TITOLO III - Partite di giro e movimenti di cassa</b>					
24	Rimborsi delle spese elettorali . . . . . L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
25	Ritenute previdenziali e fiscali ai senatori . . . . . »	35.500.000.000	32.500.000.000	3.000.000.000	-
26	Ritenute previdenziali e fiscali ai titolari di assegni vitalizi . . . . . »	31.900.000.000	28.800.000.000	3.100.000.000	-
27	Ritenute previdenziali e fiscali al personale . . . . . »	95.200.000.000	85.200.000.000	10.000.000.000	-
28	Movimenti di cassa . . . . . »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
29	Partite di transito . . . . . »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE DEL TITOLO III . . . L.	162.600.000.000	146.500.000.000	16.100.000.000	-
				16.100.000.000	



TABELLA A

QUADRO COMPARATIVO DI RAFFRONTO PER LA PREVISIONE DELLA SPESA DELLO STATO  
E LA PREVISIONE DELLA SPESA DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

	Stanziamenti	Percentuale
<i>Anno finanziario 1978:</i>		
Stato.....	87.279.000.000.000	
Senato.....	39.228.734.795	0,045
<i>Anno finanziario 1979:</i>		
Stato.....	124.937.000.000.000	
Senato.....	48.019.009.150	0,038
<i>Anno finanziario 1980:</i>		
Stato.....	166.436.000.000.000	
Senato.....	55.427.129.471	0,033
<i>Anno finanziario 1981:</i>		
Stato.....	195.085.000.000.000	
Senato.....	76.423.004.486	0,039
<i>Anno finanziario 1982:</i>		
Stato.....	238.080.000.000.000	
Senato.....	92.742.668.443	0,039
<i>Anno finanziario 1983:</i>		
Stato.....	281.650.000.000.000	
Senato.....	107.393.841.701	0,038
<i>Anno finanziario 1984:</i>		
Stato.....	353.125.000.000.000	
Senato.....	131.653.151.088	0,037
<i>Anno finanziario 1985:</i>		
Stato.....	401.782.313.334.000	
Senato.....	167.223.653.755	0,042
<i>Anno finanziario 1986:</i>		
Stato.....	455.179.428.178.000	
Senato.....	192.304.288.163	0,042
<i>Anno finanziario 1987:</i>		
Stato.....	467.740.825.460.000	
Senato.....	248.130.031.330	0,053
<i>Anno finanziario 1988:</i>		
Stato.....	550.673.080.728.000	
Senato.....	298.483.836.646	0,054

Segue: TABELLA A

**QUADRO COMPARATIVO DI RAFFRONTO PER LA PREVISIONE DELLA SPESA DELLO STATO  
E LA PREVISIONE DELLA SPESA DEL SENATO DELLA REPUBBLICA**

	Stanziamenti	Percentuale
	-	-
<i>Anno finanziario 1989:</i>		
Stato.....	511.593.092.924.000	
Senato.....	326.151.785.812	0,064
<i>Anno finanziario 1990:</i>		
Stato.....	647.909.222.825.000	
Senato.....	352.875.899.880	0,054
<i>Anno finanziario 1991:</i>		
Stato.....	689.456.089.299.000	
Senato.....	396.772.989.219	0,057
<i>Anno finanziario 1992:</i>		
Stato.....	752.748.526.680.000	
Senato.....	429.750.937.001	0,057
<i>Anno finanziario 1993:</i>		
Stato.....	777.254.904.921.000	
Senato.....	483.806.737.167	0,062
<i>Anno finanziario 1994:</i>		
Stato.....	779.948.063.541.000	
Senato.....	534.821.316.728	0,069
<i>Anno finanziario 1995:</i>		
Stato.....	914.950.191.857.000	
Senato.....	576.315.904.326	0,063
<i>Anno finanziario 1996:</i>		
Stato.....	946.784.558.362.000	
Senato.....	638.436.669.840	0,067
<i>Anno finanziario 1997:</i>		
Stato.....	960.999.829.840.000	
Senato.....	654.455.775.548	0,068
<i>Anno finanziario 1998:</i>		
Stato.....	1.037.628.183.942.000	
Senato.....	657.905.573.355	0,064
<i>Anno finanziario 1999:</i>		
Stato.....	1.010.356.238.799.000	
Senato.....	685.285.318.272	0,068

TABELLA B

QUADRO COMPARATIVO DI RAFFRONTO FRA LE ENTRATE DEL BILANCIO  
DEL SENATO DELLA REPUBBLICA E LA SPESA PER INDENNITÀ PARLAMENTARI

Anno Finanziario	Entrata globale	Spesa per indennità parlamentari	%
1974 .....	21.070.122.621	4.791.872.508	22,74
1975 .....	26.033.113.206	5.422.660.308	20,82
1976 .....	30.008.400.000	5.488.671.256	18,29
1977 .....	34.766.445.113	5.622.204.640	16,17
1978 .....	39.228.734.795	6.778.280.000	17,28
1979 .....	48.019.009.150	8.875.844.056	18,48
1980 .....	55.427.129.471	9.539.500.000	17,21
1981 .....	76.423.004.486	15.638.948.000	20,46
1982 .....	92.742.668.443	17.468.400.000	18,83
1983 .....	107.393.841.701	20.117.000.000	18,73
1984 .....	131.653.151.088	26.307.520.000	19,98
1985 .....	167.223.653.755	29.268.272.000	17,50
1986 .....	192.304.288.163	33.900.000.000	17,63
1987 .....	248.130.031.330	40.800.000.000	16,44
1988 .....	298.483.836.646	44.600.000.000	14,94
1989 .....	326.151.785.812	44.916.000.000	13,77
1990 .....	352.875.899.880	54.930.000.000	15,56
1991 .....	396.772.989.219	59.710.000.000	15,05
1992 .....	429.758.937.001	70.950.000.000	16,51
1993 .....	483.806.737.167	75.200.000.000	15,54
1994 .....	534.821.316.728	84.700.000.000	15,84
1995 .....	576.315.904.326	89.900.000.000	15,60
1996 .....	638.436.669.840	91.200.000.000	14,28
1997 .....	654.455.775.548	97.500.000.000	14,90
1998 .....	657.905.573.355	98.500.000.000	14,98
1999 .....	685.285.318.272	102.000.000.000	14,88

Nota. - La tabella evidenzia la spesa stanziata per i capitoli 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.3 del progetto di bilancio.



ALLEGATO 1

**CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE  
DELL'ANNO FINANZIARIO 1999  
SECONDO IL CRITERIO FUNZIONALE**



## ANALISI FUNZIONALE 1999

CATEGORIE	SEZIONI						TOTALI
	Amministrazione	Attività, legislativa	Relazioni esterne e viaggi	Addestramento, ricerche e documentazione	Interventi a favore di enti previdenziali	Oneri non ripartibili	
1. Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza .....	2.800.000.000		3.795.000.000				6.595.000.000
2. Senatori .....	102.450.000.000		13.500.000.000				115.950.000.000
3. Ex senatori .....	106.000.000.000		2.600.000.000				108.600.000.000
4. Personale .....	161.500.000.000		1.400.000.000 (1)	500.000.000 (2)			163.400.000.000
5. Previdenza e assistenza per il personale .....	93.000.000.000				7.550.000.000 (3)		100.550.000.000
6. Attività di indagine, di controllo e di verifica .....		5.400.000.000					5.400.000.000
7. Stampa degli atti parlamentari e pubblicazioni .....				550.000.000 (6)			12.850.000.000
8. Studi, ricerche e documentazione .....	400.000.000 (4)	11.900.000.000 (5)	1.260.000.000 (7)	900.000.000			2.160.000.000
9. Acquisto di beni di consumo e servizi .....				3.300.000.000			34.935.000.000
10. Assicurazioni .....	31.580.000.000						3.460.000.000
11. Manutenzione .....	150.000.000		10.000.000				8.310.000.000
12. Servizi informatici .....	8.310.000.000						10.160.000.000
13. Servizi di ristoro .....	10.160.000.000						3.600.000.000
14. Trasferimenti a favore della Camera dei deputati .....	3.600.000.000						6.700.000.000
15. Trasferimenti a favore dei Gruppi parlamentari .....	4.200.000.000	2.500.000.000					56.000.000.000
16. Trasferimenti a favore di organismi internazionali .....		56.000.000.000					402.000.000
17. Trasferimenti previdenziali .....			402.000.000		15.250.000.000		15.250.000.000
18. Contributi, elargizioni e sussidi .....				125.000.000			3.575.000.000
19. Oneri non ripartibili .....			100.000.000			3.350.000.000	11.918.318.272
20. Beni ed opere immobiliari a diretto carico del Senato .....	500.000.000 (8)						9.000.000.000
21. Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche .....	9.000.000.000						4.010.000.000
22. Beni librari .....	4.010.000.000			350.000.000			350.000.000
23. Somme non attribuibili .....	110.000.000					2.000.000.000	2.110.000.000
TOTALI .....	537.770.000.000	79.100.000.000	23.067.000.000	5.780.000.000	22.800.000.000	16.768.318.272	685.285.318.272

(1) Spese di missione e indennità diverse.

(2) Spese per addestramento e qualificazione del personale.

(3) Contributi previdenziali.

(4) Bollettini, stampati e lavori tipografici per uso interno.

(5) Stampa resoconti, atti parlamentari, bilanci, eccetera.

(6) Pubblicazioni speciali e discorsi parlamentari.

(7) Conferenze, convegni di studio e ufficio stampa del Senato.

(8) Assicurazioni per i senatori.

(9) Imposte, tasse e rimborsi.





ALLEGATO 2

**PREVENTIVO  
PER IL TRIENNIO 1999-2001**



## ENTRATA

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1998	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1999	2000	2001
0.0.1	Fondo iniziale di cassa ..... L.	56.835.318.272	53.500.000.000	46.000.000.000
<b>TITOLO I - Entrate derivanti da trasferimenti correnti</b>				
CATEGORIA 1				
<i>Trasferimenti da parte dello Stato</i>				
1.1.1	Dotazione ordinaria ..... L.	577.000.000.000	589.000.000.000	600.000.000.000
1.1.2	Integrazione alla dotazione ordinaria ..... »	-	-	-
	TOTALE ... L.	577.000.000.000	589.000.000.000	600.000.000.000
CATEGORIA 2				
<i>Trasferimenti da parte della Camera dei deputati</i>				
1.2.1	Quota parte delle spese sostenute per assegni vitalizi ..... L.	22.300.000.000	23.000.000.000	23.500.000.000
1.2.2	Quota parte delle spese comuni di funzionamento ..... »	870.000.000	870.000.000	870.000.000
	TOTALE ... L.	23.170.000.000	23.870.000.000	24.370.000.000
	TOTALE DEL TITOLO ... L.	600.170.000.000	612.870.000.000	624.370.000.000
<b>TITOLO II - Entrate contributive</b>				
CATEGORIA 3				
<i>Ritenuta su indennità parlamentari e contributi di riscatto</i>				
2.3.1	Ritenute su indennità parlamentari ..... L.	6.600.000.000	6.700.000.000	6.800.000.000
2.3.2	Contributi di riscatto ..... »	100.000.000	100.000.000	100.000.000
	TOTALE ... L.	6.700.000.000	6.800.000.000	6.900.000.000
CATEGORIA 4				
<i>Ritenuta su assegni vitalizi e contributi di riscatto</i>				
2.4.1	Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto ..... L.	500.000.000	500.000.000	600.000.000
	TOTALE ... L.	500.000.000	500.000.000	600.000.000

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1998	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1999	2000	2001
	<b>CATEGORIA 5</b> <i>Ritenute su stipendi ed altri emolumenti e contributi di riscatto</i>			
2.5.1	Ritenute su stipendi ed altri emolumenti ... L.	11.500.000.000	11.800.000.000	11.900.000.000
2.5.2	Contributi di riscatto ..... »	55.000.000	55.000.000	55.000.000
	TOTALE ... L.	11.555.000.000	11.855.000.000	11.955.000.000
	TOTALE DEL TITOLO ... L.	18.755.000.000	19.155.000.000	19.455.000.000
	<b>TITOLO III - Entrate diverse</b>			
	<b>CATEGORIA 6</b> <i>Entrate derivanti dalla vendita di beni e di servizi</i>			
3.6.1	Vendita di pubblicazioni ..... L.	400.000.000	350.000.000	350.000.000
3.6.2	Cessione materiale di consumo ..... »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
3.6.3	Introiti della buvette dei senatori ..... »	260.000.000	260.000.000	260.000.000
3.6.4	Introiti del ristorante dei senatori ..... »	-	-	-
3.6.5	Vendita di buoni-pasto per la mensa del personale ..... »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
3.6.6	Canoni per il collegamento con le banche dati del Senato ..... »	-	-	-
	TOTALE ... L.	660.000.000	610.000.000	610.000.000
	<b>CATEGORIA 7</b> <i>Redditi patrimoniali</i>			
3.7.1	Interessi attivi su depositi e conti correnti bancari e postali ..... »	8.800.000.000	7.000.000.000	7.000.000.000
	TOTALE ... L.	8.800.000.000	7.000.000.000	7.000.000.000
	<b>CATEGORIA 8</b> <i>Poste correttive e compensative di spese correnti</i>			
3.8.1	Recuperi e reintegri vari ..... »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE ... L.	-	-	-

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1998	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1999	2000	2001
	<b>CATEGORIA 9</b> <i>Entrate non classificabili</i>			
3.9.1	Entrate eventuali ..... L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE ... L.	-	-	-
	TOTALE DEL TITOLO ... L.	9.460.000.000.000	7.610.000.000	7.610.000.000
	<b>TITOLO IV - Entrate derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti</b>			
	<b>CATEGORIA 10</b> <i>Alienazione di beni mobili e di immobilizzazioni tecniche</i>			
4.10.1	Alienazione di macchine da ufficio ..... L.	6.000.000	6.000.000	6.000.000
4.10.2	Alienazione di attrezzature informatiche ... »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
4.10.3	Alienazione di strumenti di riproduzione e microfilmatura documenti ..... »	12.000.000	12.000.000	12.000.000
4.10.4	Alienazione di arredi e tappezzerie ..... »	-	-	-
4.10.5	Alienazione di automezzi ..... »	45.000.000	-	-
4.10.6	Alienazione di altri beni mobili ..... »	2.000.000	2.000.000	2.000.000
	TOTALE ... L.	65.000.000	20.000.000	20.000.000
	<b>CATEGORIA 11</b> <i>Riscossione di crediti</i>			
4.11.1	Riscossione di crediti ..... L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE ... L.	-	-	-
	TOTALE DEL TITOLO ... L.	65.000.000	20.000.000	20.000.000
	TOTALI DEI TITOLI I - II - III E IV ... L. (compreso il fondo iniziale di cassa)	685.285.318.272	693.155.000.000	697.455.000.000

## SPESA

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1998	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1999	2000	2001
<b>TITOLO I - Spese correnti</b>				
CATEGORIA 1				
<i>Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza</i>				
1.1.1	Cerimoniale e onoranze ..... L.	50.000.000	50.000.000	50.000.000
1.1.2	Spese di rappresentanza ..... »	2.300.000.000	2.200.000.000	2.200.000.000
1.1.3	Medagliette parlamentari ..... »	195.000.000	10.000.000	10.000.000
1.1.4	Servizi di guardia d'onore e di vigilanza .... »	2.400.000.000	2.700.000.000	2.800.000.000
1.1.5	Conferenze interparlamentari e spese inerenti al funzionamento delle Assemblee internazionali ..... »	1.200.000.000	1.700.000.000	1.700.000.000
1.1.6	Spese per pubblicazioni di rappresentanza e libri d'arte ..... »	450.000.000	500.000.000	500.000.000
	TOTALE ... L.	6.595.000.000	7.160.000.000	7.260.000.000
CATEGORIA 2				
<i>Senatori</i>				
1.2.1	Indennità parlamentare ..... L.	76.000.000.000	77.500.000.000	78.500.000.000
1.2.2	Diaria a titolo di rimborso delle spese di soggiorno in Roma ..... »	22.000.000.000	22.500.000.000	23.000.000.000
1.2.3	Indennità di ufficio ..... »	4.000.000.000	5.000.000.000	5.000.000.000
1.2.4	Indennizzo suppletivo ..... »	-	-	-
1.2.5	Rimborso spese e indennità di missione .... »	2.000.000.000	2.000.000.000	2.000.000.000
1.2.6	Spese per viaggi ..... »	11.500.000.000	12.000.000.000	12.000.000.000
1.2.7	Compensi ai componenti di commissioni di concorso ..... »	50.000.000	50.000.000	50.000.000
1.2.8	Partecipazione a corsi di lingue straniere ... »	400.000.000	480.000.000	480.000.000
	TOTALE ... L.	115.950.000.000	119.530.000.000	121.030.000.000
CATEGORIA 3				
<i>Ex senatori</i>				
1.3.1	Assegni vitalizi ..... L.	106.000.000.000	107.000.000.000	109.000.000.000
1.3.2	Spese per viaggi ..... »	2.600.000.000	2.600.000.000	3.000.000.000
	TOTALE ... L.	108.600.000.000	109.600.000.000	112.000.000.000

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1998	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1999	2000	2001
<b>CATEGORIA 4</b>				
<i>Personale</i>				
1.4.1	Retribuzioni al personale di ruolo ..... L.	144.000.000.000	155.000.000.000	160.000.000.000
1.4.2	Retribuzione al personale a contratto a tempo indeterminato ..... »	2.500.000.000	2.600.000.000	2.600.000.000
1.4.3	Retribuzioni al personale a contratto a tempo determinato ..... »	2.500.000.000	2.200.000.000	1.500.000.000
1.4.4	Indennità diverse, rimborsi spese ed altri ... »	1.500.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000
1.4.5	Compensi al personale di altre amministrazioni ..... »	11.000.000.000	11.500.000.000	12.000.000.000
1.4.6	Compensi per prestazioni di carattere professionale ..... »	1.400.000.000	1.500.000.000	1.500.000.000
1.4.7	Addestramento e qualificazione del personale ..... »	500.000.000	700.000.000	700.000.000
	<b>TOTALE ... L.</b>	<b>163.400.000.000</b>	<b>174.500.000.000</b>	<b>179.300.000.000</b>
<b>CATEGORIA 5</b>				
<i>Previdenza e assistenza per il personale</i>				
1.5.1	Pensioni ..... L.	93.000.000.000	95.000.000.000	96.000.000.000
1.5.2	Contributi previdenziali all'INPS ..... »	900.000.000	800.000.000	700.000.000
1.5.3	Contributi previdenziali all'INPDAP ..... »	6.000.000.000	6.500.000.000	6.700.000.000
1.5.4	Contributi previdenziali ad altri Enti per la ricongiunzione dei periodi assicurativi progressivi ..... »	400.000.000	200.000.000	200.000.000
1.5.5	Contributi sociali di malattia per il personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato ..... »	—	—	—
1.5.6	Contributi sociali di malattia per il personale a contratto a tempo determinato ..... »	—	—	—
1.5.7	Liquidazione del trattamento di fine rapporto al personale a contratto a tempo determinato ..... »	250.000.000	200.000.000	100.000.000
	<b>TOTALE ... L.</b>	<b>100.550.000.000</b>	<b>102.700.000.000</b>	<b>103.700.000.000</b>
<b>CATEGORIA 6</b>				
<i>Attività di indagine, di controllo e di verifica</i>				
1.6.1	Inchieste parlamentari ..... L.	3.000.000.000	3.000.000.000	3.000.000.000
1.6.2	Attività di indagine ..... »	1.650.000.000	1.650.000.000	1.650.000.000
1.6.3	Commissioni speciali e consultive ..... »	400.000.000	400.000.000	400.000.000
1.6.4	Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza sui servizi radiotelevisivi ..... »	350.000.000	350.000.000	350.000.000
	<b>TOTALE ... L.</b>	<b>5.400.000.000</b>	<b>5.400.000.000</b>	<b>5.400.000.000</b>

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1998	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1999	2000	2001
<b>CATEGORIA 7</b>				
<i>Stampa degli atti parlamentari e pubblicazioni</i>				
1.7.1	Resoconto stenografico ..... L.	2.800.000.000	3.000.000.000	2.800.000.000
1.7.2	Resoconto sommario ..... »	2.800.000.000	2.900.000.000	2.500.000.000
1.7.3	Disegni di legge, relazioni, documenti e stampati attinenti ai lavori parlamentari ..... »	4.400.000.000	4.800.000.000	4.400.000.000
1.7.4	Bilanci preventivi e consuntivi dello Stato .. »	1.500.000.000	1.900.000.000	1.500.000.000
1.7.5	Pubblicazioni della Biblioteca ..... »	150.000.000	100.000.000	100.000.000
1.7.6	Pubblicazioni periodiche e speciali ..... »	500.000.000	500.000.000	500.000.000
1.7.7	Discorsi parlamentari ..... »	300.000.000	300.000.000	300.000.000
1.7.8	Regolamenti, bollettini ed altri stampati per uso interno ..... »	400.000.000	400.000.000	400.000.000
	TOTALE ... L.	12.850.000.000	13.900.000.000	12.500.000.000
<b>CATEGORIA 8</b>				
<i>Attività di comunicazione, informazione e documentazione</i>				
1.8.1	Studi, ricerche e consulenze ..... L.	150.000.000	200.000.000	200.000.000
1.8.2	Collegamenti con banche dati e rapporti con istituti di ricerca ..... »	270.000.000	250.000.000	250.000.000
1.8.3	Partecipazione ad organismi culturali e di ricerca ..... »	50.000.000	60.000.000	60.000.000
1.8.4	Conferenze e convegni di studio ..... »	100.000.000	200.000.000	200.000.000
1.8.5	Collaborazioni per la verifica degli oneri dei testi legislativi ..... »	150.000.000	200.000.000	200.000.000
1.8.6	Convenzione Rai Televideo ..... »	280.000.000	280.000.000	280.000.000
1.8.7	Consulenze per l'analisi degli assetti organizzativi ..... »	-	-	-
1.8.8	Ufficio stampa del Senato ..... »	500.000.000	500.000.000	500.000.000
1.8.9	Attività di comunicazione e informazione .. »	660.000.000	660.000.000	660.000.000
	TOTALE ... L.	2.160.000.000	2.350.000.000	2.350.000.000
<b>CATEGORIA 9</b>				
<i>Acquisto di beni di consumo e di servizi</i>				
1.9.1	Contratti di locazione e per i servizi di gestione di immobili ..... L.	10.500.000.000	10.500.000.000	10.500.000.000
1.9.2	Gestione dell'autoparco ..... »	245.000.000	250.000.000	250.000.000
1.9.3	Noleggio di autoveicoli ..... »	400.000.000	500.000.000	500.000.000
1.9.4	Somministrazione di energia elettrica, gas e gasolio per riscaldamento ..... »	2.900.000.000	3.000.000.000	3.100.000.000
1.9.5	Somministrazione di acqua e approntamento del servizio antincendio ..... »	450.000.000	460.000.000	500.000.000
1.9.6	Prodotti igienico-sanitari e servizi di pulizia ..... »	4.300.000.000	4.500.000.000	4.600.000.000
1.9.7	Biancheria, tende, guide e simili ..... »	230.000.000	250.000.000	250.000.000
1.9.8	Utensili e strumentazione varia ..... »	10.000.000	10.000.000	10.000.000
1.9.9	Posate e stoviglie ..... »	80.000.000	40.000.000	40.000.000
1.9.10	Vestiario di servizio ..... »	470.000.000	400.000.000	410.000.000
1.9.11	Trasporti, traslochi e facchinaggio ..... »	1.500.000.000	2.000.000.000	2.000.000.000
1.9.12	Oneri connessi all'invio della corrispondenza ordinaria pneumatica ..... »	1.060.000.000	1.100.000.000	1.150.000.000
1.9.13	Posta pneumatica ..... »	200.000.000	50.000.000	50.000.000
1.9.14	Canoni ed altre spese per l'utilizzo della rete telefonica ..... »	4.500.000.000	4.600.000.000	4.700.000.000



Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1998	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1999	2000	2001
1.9.15	Carta, cancelleria e lavori di tipografia . . . . . L.	1.300.000.000	1.400.000.000	1.500.000.000
1.9.16	Acquisti ed abbonamenti a giornali e periodici per la Biblioteca . . . . . »	450.000.000	450.000.000	450.000.000
1.9.17	Rilegature di libri e periodici della Biblioteca »	230.000.000	250.000.000	260.000.000
1.9.18	Pubblicazioni ed abbonamenti per gli uffici »	630.000.000	650.000.000	650.000.000
1.9.19	Pubblicazioni, ed abbonamenti per l'Ufficio stampa e la sala stampa . . . . . »	105.000.000	110.000.000	115.000.000
1.9.20	Tessere di riconoscimento . . . . . »	15.000.000	20.000.000	20.000.000
1.9.21	Canoni di abbonamento alle agenzie di informazione . . . . . »	2.100.000.000	2.100.000.000	2.200.000.000
1.9.22	Prodotti e servizi per la riproduzione, duplicazione e microfilmatura documenti . . . . . »	300.000.000	310.000.000	315.000.000
1.9.23	Canoni di noleggio di attrezzature di riproduzione e microfilmatura documenti . . . . . »	1.600.000.000	1.650.000.000	1.650.000.000
1.9.24	Oneri connessi al funzionamento delle strutture sanitarie interne . . . . . »	100.000.000	110.000.000	115.000.000
1.9.25	Accertamenti sanitari . . . . . »	20.000.000	35.000.000	35.000.000
1.9.26	Svolgimento di concorsi . . . . . »	200.000.000	500.000.000	200.000.000
1.9.27	Acquisto di oggetti non inventariati . . . . . »	390.000.000	420.000.000	390.000.000
1.9.28	Servizi di lavanderia . . . . . »	70.000.000	70.000.000	70.000.000
1.9.29	Materiali di consumo per macchine da ufficio e Michela . . . . . »	30.000.000	30.000.000	30.000.000
1.9.30	Materiali di consumo per impianti, immobili e arredi . . . . . »	250.000.000	260.000.000	260.000.000
	TOTALE . . . L.	34.635.000.000	36.025.000.000	36.320.000.000
	<b>CATEGORIA 10</b> <i>Assicurazioni</i>			
1.10.1	Assicurazioni per i Senatori . . . . . L.	3.300.000.000	3.400.000.000	3.400.000.000
1.10.2	Assicurazioni relative agli immobili . . . . . »	150.000.000	200.000.000	200.000.000
1.10.3	Assicurazione per la responsabilità civile relative agli autoveicoli . . . . . »	10.000.000	11.000.000	11.000.000
1.10.4	Assicurazioni contro gli infortuni aeronautici »	—	—	—
	TOTALE . . . L.	3.460.000.000	3.611.000.000	3.611.000.000
	<b>CATEGORIA 11</b> <i>Manutenzione</i>			
1.11.1	Manutenzione ord. di fabbricati ed impianti L.	6.000.000.000	6.100.000.000	6.100.000.000
1.11.2	Manutenzione delle macchine da ufficio e Michela . . . . . »	70.000.000	50.000.000	50.000.000
1.11.3	Manutenzione delle attrezz. informatiche . . »	1.000.000.000	1.100.000.000	1.100.000.000
1.11.4	Manutenzione degli strumenti di riproduzione e microfilmatura . . . . . »	420.000.000	450.000.000	450.000.000
1.11.5	Manutenzione degli arredi e delle tappezzerie . . »	270.000.000	300.000.000	300.000.000
1.11.6	Manutenzione degli automezzi . . . . . »	50.000.000	22.000.000	25.000.000
1.11.7	Manutenzione degli altri beni mobili . . . . . »	300.000.000	300.000.000	310.000.000
1.11.8	Pulizia e restauro delle opere d'arte . . . . . »	200.000.000	200.000.000	200.000.000
	TOTALE . . . L.	8.310.000.000	8.522.000.000	8.535.000.000

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1998	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1999	2000	2001
<b>CATEGORIA 12</b>				
<i>Servizi informatici</i>				
1.12.1	Canoni di noleggio per attrezzature ..... L.	2.400.000.000	2.300.000.000	2.300.000.000
1.12.2	Canoni di noleggi per programmi ..... »	1.300.000.000	1.400.000.000	1.400.000.000
1.12.3	Acquisto di prodotti informatici ..... »	2.300.000.000	950.000.000	950.000.000
1.12.4	Canoni per collegamenti telematici ..... »	900.000.000	1.100.000.000	1.100.000.000
1.12.5	Assistenza tecnico-applicativa ..... »	2.200.000.000	600.000.000	600.000.000
1.12.6	Dispositivi e prodotti ausiliari ..... »	60.000.000	100.000.000	100.000.000
1.12.7	Attività di progettazione informatica ..... »	1.000.000.000	-	-
	TOTALE ... L.	10.160.000.000	6.450.000.000	6.450.000.000
<b>CATEGORIA 13</b>				
<i>Servizi di ristoro</i>				
1.13.1	Provviste e servizi per la ristorazione dei senatori ..... L.	2.300.000.000	2.350.000.000	2.400.000.000
1.13.2	Canoni per la somministrazione di servizi di ristoro al personale ..... »	1.300.000.000	1.300.000.000	1.300.000.000
	TOTALE ... L.	3.600.000.000	3.650.000.000	3.700.000.000
<b>CATEGORIA 14</b>				
<i>Trasferimenti a favore della Camera dei deputati</i>				
1.14.1	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per gli assegni vitalizi .. L.	4.200.000.000	4.500.000.000	4.500.000.000
1.14.2	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per le spese comuni di funzionamento ..... »	2.500.000.000	2.500.000.000	2.500.000.000
	TOTALE ... L.	6.700.000.000	7.000.000.000	7.000.000.000
<b>CATEGORIA 15</b>				
<i>Trasferimenti a favore dei Gruppi Parlamentari</i>				
1.15.1	Contributi ai Gruppi parlamentari ..... L.	26.000.000.000	27.000.000.000	27.000.000.000
1.15.2	Rimborso delle spese di consulenza, ricerca e collaborazione ..... »	30.000.000.000	30.000.000.000	30.000.000.000
	TOTALE ... L.	56.000.000.000	57.000.000.000	57.000.000.000

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1998	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1999	2000	2001
CATEGORIA 16 <i>Trasferimenti a favore di organismi internazionali</i>				
1.16.1	Contributo all'Unione interparlamentare ... L.	400.000.000	400.000.000	400.000.000
1.16.2	Contributi ad Assemblee parlamentari e ad altri organismi internazionali ..... »	2.000.000	2.000.000	2.000.000
	TOTALE ... L.	402.000.000	402.000.000	402.000.000
CATEGORIA 17 <i>Trasferimenti previdenziali</i>				
1.17.1	Contributo al Fondo di solidarietà tra i senatori ..... L.	-	-	-
1.17.2	Integrazione annua alla dotazione del Fondo di previdenza ..... »	15.250.000.000	16.000.000.000	16.500.000.000
1.17.3	Contributo ordinario al Fondo di previdenza »	-	-	-
	TOTALE ... L.	15.250.000.000	16.000.000.000	16.500.000.000
CATEGORIA 18 <i>Contributi, elargizioni e sussidi</i>				
1.18.1	Contributo al seminario di studi parlamentari dell'Università di Firenze ..... L.	125.000.000	125.000.000	125.000.000
1.18.2	Contributo all'ISLE ..... »	100.000.000	100.000.000	100.000.000
1.18.3	Contributo per spese funerarie ..... »	300.000.000	300.000.000	300.000.000
1.18.4	Contributo al Circolo Palazzo Madama (per borse di studio e altre attività) ..... »	140.000.000	140.000.000	140.000.000
1.18.5	Contributi e sussidi diversi ..... »	250.000.000	250.000.000	250.000.000
1.18.6	Elargizioni disposte dai membri del Consiglio di Presidenza ..... »	400.000.000	450.000.000	450.000.000
1.18.7	Elargizioni disposte per conto dell'Istituto .. »	260.000.000	280.000.000	280.000.000
1.18.8	Contributi per interventi umanitari ..... »	2.000.000.000	-	-
	TOTALE ... L.	3.575.000.000	1.645.000.000	1.645.000.000
CATEGORIA 19 <i>Oneri non ripartibili</i>				
1.19.1	Imposte e tasse ..... L.	400.000.000	400.000.000	400.000.000
1.19.2	Rimborsi e reintegri ..... »	50.000.000	50.000.000	50.000.000
1.19.3	Poste correttive e compensative di entrate correnti ..... »	50.000.000	50.000.000	50.000.000
1.19.4	Fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste ..... »	11.218.318.272	3.290.000.000	382.000.000
1.19.5	Fondo spese derivanti da disposizioni giurisdizionali, lodi arbitrali e transazioni .... »	500.000.000	200.000.000	250.000.000
	TOTALE ... L.	12.218.318.272	3.990.000.000	1.132.000.000
	TOTALE DEL TITOLO ... L.	669.815.318.272	679.435.000.000	685.835.000.000

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1998	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1999	2000	2001
	<b>TITOLO II - Spese in conto capitale</b>			
	<b>CATEGORIA 20</b>			
	<i>Opere immobiliari ed impianti a diretto carico del Senato</i>			
2.20.1	Lavori di restauro, impianti e riparazioni straordinarie ..... L.	9.000.000.000	9.000.000.000	8.000.000.000
2.20.2	Acquisizione immobili ..... L.	-	-	-
	<b>TOTALE ... L.</b>	<b>9.000.000.000</b>	<b>9.000.000.000</b>	<b>8.000.000.000</b>
	<b>CATEGORIA 21</b>			
	<i>Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche</i>			
2.21.1	Acquisto di macchine da ufficio ..... L.	20.000.000	20.000.000	20.000.000
2.21.2	Acquisto di attrezzature informatiche ..... »	1.800.000.000	600.000.000	500.000.000
2.21.3	Acquisto di strumenti di riproduzione e microfilmatura documenti ..... »	120.000.000	120.000.000	120.000.000
2.21.4	Acquisto di arredi e tappezzerie ..... »	1.250.000.000	1.500.000.000	1.000.000.000
2.21.5	Acquisto di automezzi ..... »	70.000.000	20.000.000	20.000.000
2.21.6	Acquisto di altri beni mobili ..... »	550.000.000	800.000.000	800.000.000
2.21.7	Acquisto di opere d'arte ..... »	200.000.000	200.000.000	200.000.000
2.21.8	Acquisto strumenti informatici per senatori ..... »	-	-	-
	<b>TOTALE ... L.</b>	<b>4.010.000.000</b>	<b>3.260.000.000</b>	<b>2.660.000.000</b>
	<b>CATEGORIA 22</b>			
	<i>Beni librari</i>			
2.22.1	Acquisto di libri ..... L.	350.000.000	350.000.000	350.000.000
	<b>TOTALE ... L.</b>	<b>350.000.000</b>	<b>350.000.000</b>	<b>350.000.000</b>
	<b>CATEGORIA 23</b>			
	<i>Somme non attribuibili</i>			
2.23.1	Interessi passivi ..... L.	60.000.000	60.000.000	60.000.000
2.23.2	Poste correttive e compensative delle entrate in conto capitale ..... »	50.000.000	50.000.000	50.000.000
2.23.3	Fondo di riserva per spese di investimento . »	2.000.000.000	1.000.000.000	500.000.000
2.23.4	Concessione di anticipazioni ..... »	-	-	-
	<b>TOTALE ... L.</b>	<b>2.110.000.000</b>	<b>1.110.000.000</b>	<b>610.000.000</b>
	<b>TOTALE DEL TITOLO ... L.</b>	<b>15.470.000.000</b>	<b>13.720.000.000</b>	<b>11.620.000.000</b>
	<b>TOTALE DEI TITOLI I E II ... L.</b>	<b>685.285.318.272</b>	<b>693.155.000.000</b>	<b>697.455.000.000</b>

**RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMMINISTRAZIONE**

*(Approvata dal Consiglio direttivo dell'Amministrazione nella seduta del 22 luglio 1999)*

Dall'esame delle relazioni che riguardano in senso lato il settore parlamentare (comprendendovi quindi anche i Servizi che in modo più specifico garantiscono il necessario supporto di studio, documentazione e ricerca) emergono alcuni aspetti comuni.

In primo luogo, la consapevolezza che dopo anni di riflessioni e proposte l'Amministrazione e gli organi di direzione politica sembrano essere finalmente giunti alla fase «costruttiva» di un nuovo modello organizzativo. In quest'ottica, le relazioni rappresentano la forte esigenza che tale processo di riorganizzazione tenga in primo luogo conto del cambiamento profondo intervenuto negli ultimi anni nel modo di svolgersi dell'attività del Parlamento, sia essa legislativa, di controllo o politica. Cambiamento che richiede una rivisitazione altrettanto profonda delle forme, delle procedure e dei mezzi che l'Amministrazione pone a disposizione dei Parlamentari per lo svolgimento dei loro compiti istituzionali.

Non si tratta quindi soltanto - e va sottolineata la seconda comune caratteristica delle relazioni - di esprimere compiacimento per le nomine effettuate e i concorsi già banditi e per quelli di prossima indizione, quanto, piuttosto, voler contribuire ad una utilizzazione di queste tanto attese nuove risorse che non sia semplice distribuzione a pioggia dell'incremento numerico. È una richiesta di apertura ad una riflessione su di un modo diverso di intendere la propria funzione, capace di cogliere i cambiamenti avvenuti in questi ultimi vent'anni nella politica e nelle istituzioni e di fornire, quindi, a livello di studio, di consulenza, di documentazione e di organizzazione strumenti capaci di accompagnare il lavoro dei parlamentari in un ambiente i cui contorni vengono a volte definiti sperimentalmente giorno per giorno.

Si cita soltanto, ad esempio, l'incremento esponenziale avvenuto negli ultimi tempi nel campo delle leggi delegate e dei conseguenti decreti e delle attività connesse ai procedimenti normativi comunitari. È un fatto, questo, che, al di là di considerazioni di ordine generale a livello istituzionale e politico, comporta la necessità di una rivisitazione non solo delle procedure, ma anche del supporto che deve essere fornito ai parlamentari e ai Gruppi in modo diverso e più articolato rispetto ad una legislazione che vedeva al proprio centro atti diversi, tra cui in particolare i decreti-legge. Ciò investe tutti i campi del settore *lato sensu* legislativo: dalla resocontazione alla predisposizione dei fascicoli di seduta, dagli studi di settore alla consulenza contabile e di fattibilità, dall'esame dei testi all'acquisizione e alla successiva riacquisizione dei diversi dati, al controllo sul rendimento delle leggi.

È quindi necessario che l'Amministrazione e gli organi di direzione politica sappiano cogliere gli elementi di forte propositività che i dirigenti investiti delle più alte responsabilità sono disposti a dare.

Proprio in questa disponibilità va colta la capacità di una istituzione a porsi continuamente in discussione, in un processo continuo che sappia confrontarsi con realtà tecnologiche, di comunicazione e di rapporto con il settore privato che non sono più quelle rassicuranti degli anni passati.

Che ciò sia possibile lo sta mostrando, sia pure in un quadro di difficoltà «culturali» e strutturali che ha radici profonde, il processo di rivisitazione della filosofia informatica dell'Amministrazione. Il decentramento ed il coinvolgimento delle unità operative di tutti i servizi nel «downsizing» è il modello di un percorso da seguire anche per altre questioni. Come lo ha dimostrato il nuovo modello di resocontazione d'Assemblea, che ha superato ormai definitivamente la fase della sperimentazione ed è divenuto punto di riferimento per ulteriori esperienze, prima fra tutte quella di un incontro fruttuoso fra nuove tecnologie informatiche e resocontazione stenografica.

\* \* \*

Per quanto riguarda il complesso dei servizi relativi alle relazioni esterne e alla informazione e comunicazione, si rammenta che il settore delle relazioni internazionali e comunitarie continua ad essere caratterizzato da una crescente domanda di prestazioni da parte dei senatori; ciò in stretta relazione all'intensificarsi dell'attività di associazione e cooperazione internazionale e del processo di integrazione europea. Si moltiplicano, a livello regionale e subregionale, le varie Conferenze più o meno istituzionalizzate, i *fora*, i partenariati.

Da questa dinamica internazionale e comunitaria - peraltro collegata al consolidarsi del processo di globalizzazione dell'economia, della finanza e dello stesso *ius gentium*, e che induce i Parlamenti nazionali a consultarsi reciprocamente per concordare regole di comportamento ed interventi da indicare ai Governi - consegue una continua mobilitazione delle strutture amministrative parlamentari, chiamate a dare assistenza e consulenza nelle varie materie.

Per quanto attiene al settore delle informazioni e comunicazioni, si ribadisce l'esigenza di integrare i tradizionali strumenti di informazione parlamentare, quale per esempio il resoconto, con lo sviluppo del sito Internet e con più adeguati supporti alla stessa informazione televisiva. Così come si conferma l'opportunità di un'apposita struttura preposta ai rapporti con i *mass media*.

\* \* \*

Per quanto concerne poi il complesso dei Servizi in cui si articola l'Amministrazione, al di là delle singole specifiche questioni emerge come rilievo comune il problema di ridisegnare il profilo delle risorse umane, in senso qualitativo, quantitativo e organizzativo.

Una preoccupazione particolare, anche negli anni più recenti, sembra aver riguardato la gestione del blocco del *turn-over* e poichè ci si è spesso, ma a volte genericamente, richiamati a tale aspetto, conviene in questa sede fornire qualche elemento informativo dotato di una qualche puntualità.

Articolando i dati per le 5 carriere in cui è ripartito il personale di ruolo del Senato si rileva quanto segue:

- per la carriera ausiliaria l'ultimo concorso si è svolto nel 1988; a quella data la consistenza numerica era di 408 unità; oggi è di 313, con un decremento che risulta pari al 23 per cento;
- per la carriera esecutiva l'ultimo concorso si è svolto nel 1992, a quella data la consistenza numerica era di 354 unità, oggi è di 278, con un decremento pari al 23 per cento;
- per la carriera di concetto il decremento è stato dell'8,5 per cento e per quella degli stenografi del 3,8 per cento;
- per la carriera direttiva l'ultimo concorso si è svolto nel 1992 e il decremento è stato pari al 19 per cento. Va aggiunto che oggi 8 unità della carriera direttiva si trovano in posizione di fuori ruolo per ricoprire incarichi di alta responsabilità presso Organi costituzionali o Autorità garanti.

Questa prospettazione di dati, che vede una erosione fino ad un quinto e oltre delle risorse umane, è solo in parte controbilanciata dalla esternalizzazione di alcuni servizi (ristorazione, ufficio viaggi) che coinvolge per lo più la carriera ausiliaria, dallo sforzo di razionalizzare ed ottimizzare l'impiego della carriera ausiliaria (sistema dei *pool*), dall'impegno, posto in essere in varia guisa nei diversi settori dell'Amministrazione, rivolto a utilizzare al meglio le diminuite risorse disponibili. Resta pur sempre inevasa una domanda di risorse che per quanto concerne la sola carriera esecutiva viene oggi affrontata ricorrendo all'impiego di personale a contratto a tempo determinato. Nell'arco dell'ultimo anno sono stati circa 40 i contratti di questo tipo in vigore: si tratta di un uso necessitato ma assolutamente straordinario di tale istituto cui si deve ricorrere solo in via eccezionale, per sopperire ad esigenze impreviste ed imprevedibili. Così pure, per quanto concerne la carriera ausiliaria, emerge la necessità di migliorare, anche attraverso l'acquisizione di nuove risorse, il livello di sicurezza dei palazzi del Senato.

Per porre fine comunque al pendolo che si muove tra risorse esuberanti e risorse scarse si dovrebbe puntare sui seguenti obiettivi:

1) monitorare l'impiego delle risorse umane nei vari Servizi, definendo procedure basate su oggettivi criteri di verifica ed individuando chiaramente i soggetti che devono attuarle. Ciò consentirebbe tra l'altro di raggiungere per via empirica e pragmatica - e con minore rigidità - quello che si dovrebbe invece attuare per via deduttiva, vale a dire la definizione della cosiddetta pianta organica;

2) definire, anche alla luce del punto 1, livelli adeguati di risorse umane necessarie, pianificando altresì coerenti percorsi di formazione. Tali livelli devono essere periodicamente riesaminati in base al variare delle esigenze dei Servizi e dei miglioramenti di produttività conseguiti;

3) valutare in particolare l'impatto dell'introduzione di procedure e supporti informatici sulla utilizzazione del personale nei diversi settori;

4) pianificare, sulla base dei punti 2 e 3, le procedure di reperimento di nuove risorse.

Al quadro di difficoltà sul versante delle risorse umane, quale si è venuto formando negli ultimi anni, si possono contrapporre finalmente elementi confortanti: i due concorsi, già in corso di espletamento, per la carriera direttiva e per documentaristi, così come quello che ci si accinge a definire per altre carriere, costituiscono una decisiva inversione di tendenza.

Si sbaglierebbe però se tale circostanza fosse letta come una mera ripresa di prassi semplicemente incrementali che nei passati contesti erano praticabili: oggi l'acquisizione di nuovo personale, che è necessaria, va inscindibilmente legata a principi di pianificazione e di ridefinizione delle stesse professionalità che sono più utili al supporto dell'attività parlamentare, mirando soprattutto a dislocare l'equilibrio dell'Amministrazione verso personale maggiormente qualificato, in grado di fornire al meglio assistenza e consulenza ai singoli senatori, alle Commissioni, ai Gruppi.

Questo impegno di responsabilizzazione e valorizzazione del personale, di tutte le carriere, va perseguito con determinazione; tale processo non deve ovviamente affievolire la distinzione di ruoli e competenze o dare addirittura luogo a fenomeni incontrollati di devoluzione di compiti da una carriera all'altra, nocivi per l'ordinato andamento dell'amministrazione.

Pertanto, mentre si espletano i concorsi già banditi ed altri se ne progettano a breve termine, occorrerà cogliere l'occasione della riforma complessiva dell'Amministrazione per disegnare anche funzioni e strumenti espressamente destinati ad ottimizzare le strutture e a migliorare produttività e professionalità, entro logiche di pianificazione dello sviluppo dei servizi resi.

Per quanto riguarda infine l'andamento delle relazioni sindacali, esse hanno attraversato una fase di particolare tensione, dovuta in larga misura alla disdetta da parte del Consiglio di Presidenza del meccanismo di adeguamento automatico delle retribuzioni; infatti, anche a causa della inadeguatezza degli strumenti di comunicazione tra i vari soggetti interessati - inadeguatezza di cui l'Amministrazione intende farsi carico attraverso opportune risposte organizzative, si è forse non compreso a pieno l'intento dichiarato di giungere al superamento di meri automatismi e di disegnare, con il contributo delle diverse parti, nuovi meccanismi, capaci di promuovere e valorizzare l'impegno e la professionalità dei dipendenti.

Esistono segnali che questo clima di insufficiente comunicazione e di incomprendimento va dissipandosi. Anche se le resistenze al cambiamento, come è inevitabile, non sono da sottovalutare, esistono le premesse per ridare slancio al processo di riforma della struttura amministrativa.

Poiché gli obiettivi della riforma sono la crescita e la valorizzazione dell'Amministrazione del Senato, da perseguire attraverso un innalzamento generale e diffuso dei livelli di professionalità e di produttività che soli possono garantire livelli retributivi soddisfacenti e condizioni lavorative di eccellenza, c'è da essere certi che anche le parti sindacali sapranno fornire il loro ineludibile contributo.





